

# D U P



## Documento Unico di Programmazione 2019-2021

*Principio contabile applicato alla  
programmazione Allegato 4/1 al  
D.Lgs. 118/2011*

Comune di Barletta (BT)

## Premessa

Il DUP rappresenta il principale atto di programmazione da cui discende lo schema del bilancio di previsione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) la sua eventuale Nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Principale riferimento degli obiettivi programmatici di questa Amministrazione è rappresentato dalle Linee di Mandato 2018/2023, la cui proposta per il Consiglio Comunale è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.196 del 16.11.2018. Il presente documento è il primo DUP dell'Amministrazione eletta nel giugno 2018 e

comunque non può non tener conto degli obiettivi inseriti nel PEG 2018/2020 vigente, ancorché discendenti dalla precedente Amministrazione. Non a caso, le prime righe delle Linee di mandato così recitano: *“Le presenti Linee programmatiche di mandato 2018-2023 sono state predisposte sulla base del programma elettorale risultato vincitore alle elezioni amministrative del 10 giugno 2018, non trascurando quanto precedentemente avviato nel solco della continuità amministrativa”*.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

### 1.1 Scenario economico internazionale ed europeo

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8% in accelerazione rispetto al 3,2% registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6%). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9%, in forte aumento sul 2,3% di crescita registrato nel 2016.

Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 %, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5%).

In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7% in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9%). In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 % annuo, superiore all'obiettivo del 6,5% fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010.

Nell'Area dell'Euro la crescita del PIL (2,3%) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8%), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale.

I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019.

La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 nel 2019.

Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione.

Il FMI, ad aprile 2018, ha rivisto al rialzo le proprie proiezioni sul PIL reale a livello mondiale e in tutte le principali aree economiche, con le economie emergenti a trainare il rialzo.

Andamento del PIL reale	2017	proiezioni	
		2018	2019
Mondo	3,8	3,9	3,9
Economie avanzate	2,3	2,5	2,2
Area Euro	2,3	2,4	2,0
Economie emergenti	4,8	4,9	5,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2018 - variazioni percentuali

Nell'Eurozona la ripresa dovrebbe mantenere un ritmo modesto di accelerazione per il biennio 2018-2019, supportata dalla ripresa dei consumi, dal rafforzamento degli investimenti, da una politica fiscale meno restrittiva e da una politica monetaria espansiva. Il tasso di disoccupazione è previsto in calo in tutti i paesi dell'Eurozona avvicinandosi all'8% nel 2019 in costante diminuzione, con la Germania (9,1-8,1%) con i tassi più bassi in Europa insieme a Repubblica Ceca e Islanda mentre con i tassi più elevati si conferma la Grecia (21,5-18%) insieme a Spagna (17,2-14,8%) e Italia (11,3-10,6%).

	PIL reale			Inflazione			Tasso di disoccupazione		
	2017	proiezioni		2017	proiezioni		2017	proiezioni	
		2018	2019		2018	2019		2018	2019
Area Euro	2,3	2,4	2,0	1,5	1,5	1,6	9,1	8,4	8,1
Germania	2,5	2,5	2,0	1,7	1,6	1,7	3,8	3,6	3,5
Francia	1,8	2,1	2,0	1,2	1,5	1,6	9,4	8,8	8,4
Italia	1,5	1,5	1,1	1,3	1,1	1,3	11,3	10,9	10,6
Spagna	3,1	2,8	2,2	2,0	1,7	1,6	17,2	15,5	14,8
Regno Unito	1,8	1,6	1,5	2,7	2,7	2,2	4,4	4,4	4,5

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2018 - variazioni percentuali

## 1.2 Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5% in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018.

Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5%), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4%) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3%). La domanda interna ha continuato ad espandersi mentre è proseguita la riduzione delle scorte.

Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita.

Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4%) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli.

La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5% a 7,8%.

Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7%) ha superato quella

del consumo di beni (1,2%), che si conferma ancora sostenuta dall'acquisto di beni durevoli.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3% del PIL da 61,2% del PIL.

La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8%), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto.

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 dal 3,2%). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016.

Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni.

I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4%), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3%), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1% dall'1,2% del 2016).

Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5%) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori.

Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1% e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2%) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7% dallo 0,5%).

L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6% dallo 0,8%) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio.

Quadro macroeconomico programmatico	2017	2018	2019	2020	2021
PIL reale	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Esportazioni	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Inflazione programmata	1,2	1,0			
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Rapporto Debito/PIL	131,8%	130,8%	128,0%	124,7%	122,0%

Fonte: DEF 2018 – quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali)

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di sostanziale stabilizzazione del rapporto debito/PIL. Nel biennio 2015-2016 tale rapporto si è attestato su un valore medio inferiore al 132,0%.

Nel 2017 il rapporto debito/PIL si è ridotto di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Le previsioni sono di un costante calo raggiungendo quota 122% nel 2021.

La lettura dello scenario e della programmazione nazionale risulta particolarmente complessa, atteso il Documento di Economia e Finanza 2018. In attesa della Legge di Bilancio 2019, dal DEF si può desumere quanto segue:

#### **- Addio dal 2019 al pareggio di bilancio**

Tra le misure di maggiore impatto per la contabilità pubblica, troviamo l' addio dal 2019 al pareggio di bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di adempimenti, certificazioni, patti di solidarietà, premi e sanzioni. L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sarà misurato solo dalle norme del D.lgs. 118/2011 e del Tuel. Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione, anche per la parte corrente, e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del Tuel. Gli enti in disavanzo potranno applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate nel limite dell'importo che scaturisce dalla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Di tutto ciò sarà comunque necessario attendere eventuali ulteriori precisazioni e dettagli da parte del legislatore in sede di approvazione della Legge di Bilancio 2019.

#### **- Lo sblocco della fiscalità locale e la distribuzione del FSC**

Un altro tema dirimente per la quadratura dei bilanci è lo sblocco dal 2019 della fiscalità locale, anche se a legislazione vigente non ci sono stanziamenti per il fondo imu-tasi. Resta, inoltre, difficilmente valutabile il maggiore peso nella distribuzione del fondo di solidarietà comunale dei fabbisogni standard, che, sempre a legislazione vigente, passerebbe al 60% rispetto al 45% del 2018. L'ANCI ha chiesto che la percentuale del 45% restasse immutata anche per il 2019. Ciò eviterebbe probabili ulteriori tagli ai Comuni.

#### **- Rinegoziazione dei mutui**

Sul fronte della spesa corrente, sarà alleggerito il peso derivante dall'ammortamento dei prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti Spa per conto del ministero dell'Economia che potranno essere rinegoziati, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. La rinegoziazione sarà consentita sui mutui a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale e scadenza successiva al 31 dicembre 2022, non rinegoziati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia 20 giugno 2003 e senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari. Alla data del primo gennaio 2019, dovranno altresì presentare un debito residuo da ammortizzare superiore a euro 10.000.

#### **- Percentuale accantonamenti FCDE**

Restano confermate all'85, 95 e 100 per cento le percentuali minime di accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità da applicare nel triennio 2019/2021. Anche in tal caso, l'ANCI ha richiesto di mantenere la percentuale di accantonamento al 75%, come già accaduto per il 2018.

#### **- Rinnovi contrattuali**

Il bilancio di parte corrente deve trovare la copertura per i rinnovi contrattuali, la cui stima si aggira intorno all'1,3 per cento del monte salari rivalutato.

#### **- La questione relativa al bando periferie**

Fra le novità anche la definizione della questione relativa al bando periferie e il potenziamento di un fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo

sviluppo infrastrutturale, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusa la sua manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la nuova centrale per la progettazione delle opere pubbliche.

### **1.3 Obiettivi individuati dalla Programmazione Regionale**

In tema di programmazione regionale, l'aspetto più rilevante che sta già producendo i primi effetti sui bilanci degli enti locali è la programmazione dei fondi regionali 2014/2020, di cui il documento di riferimento è rappresentato dal Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europa C(2015) 5854 – Luglio 2015, cui si rinvia per ogni dettaglio. Si richiama inoltre il Programma del Governo Regionale approvato il 22 luglio 2015 al quale si fa riferimento per la programmazione locale.

Il Comune di Barletta pertanto basa la propria programmazione sui provvedimenti (e sui bandi) che la Regione Puglia ha adottato e adotterà nei prossimi mesi. In tal senso si dovrà operare anche attraverso aggiornamenti al Programma delle opere pubbliche.

### **1.4 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali**

La descrizione della situazione economica e sociale è indicativa di una fase di ripresa solida.

Il posizionamento della BAT fa registrare un valore più alto di quello in media registrato per il Mezzogiorno e per la Puglia in generale, penalizzata in fatto di crescita rispetto al nord.

Il mercato del lavoro registra qualche segnale di miglioramento, ma la situazione rimane sicuramente critica. Il tasso di inattività esprime pienamente questa situazione, così come i tassi di occupazione e disoccupazione, che pur migliorando restano lontani dalle rispettive medie nazionali. Particolarmente critica è la situazione dei settori primario e industriale che ha perso nel corso del 2017 oltre settemila posti di lavoro.

Una ripresa più sostanziosa dei settori primario e industriale rimane la grade sfida per l'economia della BAT, una sfida che può essere vinta solo se il mondo imprenditoriale e sindacale, con il sostegno delle Istituzioni, riescono a tracciare una strategia futura che punti molto sui settori a più alto valore aggiunto che possano creare anche occupazione.

Sul fronte delle esportazioni si rileva un aumento che mette in rilievo la capacità mostrata dal sistema imprenditoriale locale di saper reagire in questi anni di crisi della domanda interna puntando sulla domanda estera.

### **1.5 Valutazione della situazione socio economica del territorio**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.



### 1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.149,35		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	Fiumi n° 1	Torrenti n° 0
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 40,00	* Provinciali km. 42,00	* Comunali km.112,00
* Vicinali km. 155,00	* Autostrade km. 5,00	

### 1.5.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

La popolazione residente al 31 dicembre 2017 è costituita da 94.477 abitanti (DATI ISTAT), così distribuita tra maschi e femmine e per classi di età:

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>% Totale</i>
<b>0-5</b>	2.425	2.407	4.832	5,11
<b>6 - 16</b>	5.763	5.413	11.176	11,83
<b>17 - 34</b>	10.731	9.980	20.711	21,92
<b>35 - 65</b>	20.300	20.796	41.096	43,50
<b>66 - 75</b>	4.400	4.774	9.174	9,71
<b>76 +</b>	3.191	4.297	7.488	7,93
<b>Totale</b>	<b>46.810</b>	<b>47.667</b>	<b>94.477</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda il Comune di Barletta i cittadini **stranieri** sono 2.240 (DATI ISTAT) e rappresentano il 2,37% della popolazione residente. Risultano suddivisi come di seguito indicato.

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>% Totale</i>
<b>0-5</b>	78	87	165	7,37
<b>6 - 16</b>	125	119	244	10,89
<b>17 - 34</b>	351	330	681	30,40
<b>35 - 65</b>	447	669	1116	49,82
<b>66 - 75</b>	9	18	27	1,21
<b>76 +</b>	1	6	7	0,31
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>	<b>1.229</b>	<b>2.240</b>	<b>100%</b>

### **1.5.3 Economia insediata**

Le dinamiche recenti della competitività del territorio Barlettano vanno collocate nel più ampio contesto economico regionale e nazionale che, dopo la fine degli anni Novanta, evidenziano crescenti difficoltà dei tradizionali sistemi produttivi locali, come avviene da Nord a Sud della penisola, non essendo accompagnati, all'emergere di nuove specializzazioni e nuovi punti di forza.

I segnali del progressivo "declino" dell'economia italiana (negativo andamento della produttività e mancato emergere di nuove attività di servizi avanzati e a maggiore produttività, difficoltà complessive delle esportazioni, in particolare nei beni di consumo del Made in Italy, sottoposti ad una nuova, forte pressione competitiva; andamento modesto dell'occupazione) sono tutti presenti, in forma più accentuata su questo territorio.

Il sistema produttivo ha bisogno delle condizioni di base che possano consentire un rafforzamento dell'esistente e il progressivo sviluppo di nuove attività soprattutto sul piano dell'innovazione e dell'espansione delle reti infrastrutturali.

Il modello produttivo locale, così come emerso dalle lunghe trasformazioni avviate in particolare dagli anni Settanta, deve essere in grado di far fronte virtuosamente alle caratteristiche dell'economia internazionale

Per Barletta, come per la Puglia e per il paese nel complesso, appaiono indispensabili nuovi "motori di competitività, specializzazione e networking" dello sviluppo: sistemi locali di impresa rafforzati nelle proprie strutture aziendali e produttive e basati su più solidi fattori di competitività, grandi imprese maggiormente radicate nel territorio, economie terziarie urbane; nuovi possibili "distretti" specializzati; attività d'impresa legate alla gestione dei flussi internazionali di merci e di servizi.

Segnali positivi potrebbero giungere dal terziario grazie alle politiche comunali di recepimento delle norme sulle liberalizzazioni riferite alle attività economiche.

In ambito industriale insistono sul territorio due grandi imprese: la Cementeria e la Timac Agro, con il loro carico di problematiche sia in termini di impatto territoriale sia in termini di impatto ambientale, che necessitano una significativa riflessione sullo sviluppo sostenibile che potrebbe coinvolgere le stesse strutture portuali.

La piccola e media impresa si esprime soprattutto nel settore calzaturiero, tessile abbigliamento e edile. Il comparto calzaturiero si è storicamente posizionato su produzioni prevalentemente medio basse, adattandole all'evoluzione della domanda e della moda, che è la più esposta alla concorrenza di prezzo dei paesi di nuova industrializzazione asiatici basata su costi di lavoro molto più bassi dei nostri. A risentire di più sono state le imprese specializzate nella produzione di calzature sportive su fondo in PVC iniettato, e che negli ultimi anni hanno rappresentato più del 50% della produzione globale.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito alla quasi definitiva scomparsa di tale tipologia di produzione, ma alcuni segnali positivi vengono da imprese che nel corso degli anni si sono specializzate nelle produzioni antinfortunistiche, che, proponendosi sui mercati internazionali con prodotti di qualità e con un attento servizio clienti e di spedizione merce, hanno avuto la possibilità di guadagnare terreno nello scenario commerciale

Tale stato di fatto ha dato inoltre notevole impulso alle aziende di commercializzazione del prodotto finito, che meglio possono concentrarsi sullo studio delle nuove tendenze moda, sul servizio al cliente, e sulla ricerca di nuovi mercati e segmenti di mercato, creando così un ritorno in termini di produzione locale.

Il sistema agricolo locale conta oltre 5.000 aziende e rappresenta una realtà produttiva significativa nel contesto dell'economia di Barletta, contando più di 3.000 addetti impegnati prevalentemente nella produzione di uva, olive e derivati. Buona parte di tale produzione è destinata ai mercati del Centro e Nord Italia oltre che , soprattutto per la produzione vitivinicola.

Nel complesso le aziende dell'agroalimentare hanno in tempi più recenti elevato la qualità produttiva del territorio in termini di internazionalizzazione.

Il settore pesca rappresenta un'altra importante fonte di reddito per l'economia della città. La promozione di questo settore e delle attività ad esso connesse necessita di una cooperazione integrata e strategica particolarmente tra le comunità marinare dell'Adriatico.

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano Regolatore	DELIBERA C.C. N.31	13/03/2000
Piano Edilizia Economica Popolare	DELIBERA DI G.R. N.819 E N.1.721	1990
Piano insediamenti industriali-produttivi	DELIBERA DI G.R. N.997	13/06/2008
Piano insediamenti artigianali	DELIBERA DI G.R. N.997	13/06/2008
Piano particolareggiato delle zone omogenee A,A1 del vigente PRG – atto di indirizzo	DELIBERA DI G.C. N. 113	10/06/2016
Documento Programmatico Preliminare del PUG	DELIBERA DI G.C. N. 65	07/04/2017
Piano Comunale delle Coste	In itinere	

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro più preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati, tra gli altri, le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale, la situazione finanziaria, gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

### 2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

## 2.2 Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Gli obiettivi di benessere e sviluppo della collettività passano anche dal ruolo cruciale delle società partecipate che devono fornire servizi di qualità in favore dei cittadini perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo.

Occorre che l'Ente adotti una visione unitaria del sistema per evitare sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Nella gestione delle partecipazioni, quindi, si pone l'obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa introdotta dal Testo Unico sulle società partecipate.

**Le finalità degli indirizzi strategici generali** attengono a:

- **Risparmio nei costi di gestione**, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio e per consentire la destinazione di risorse ad ulteriori servizi nell'ambito del medesimo affidamento o di altri interventi, ovvero finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- **Miglioramento della qualità delle prestazioni** e del grado di soddisfazione dell'utenza (tanto i cittadini quanto lo stesso Ente);
- **Partecipazione attiva dei cittadini-consumatori**;
- **Razionalizzazione delle partecipazioni** secondo le norme in tema di società pubbliche.

In tema di razionalizzazione, appare utile richiamare sinteticamente la deliberazione n. 33 del 28/09/2017 con la quale il Consiglio Comunale, in ossequio al D.lgs. n. 175/2016, ha approvato il piano di razionalizzazione straordinario delle società partecipate. Nell'ambito della revisione straordinaria il Consiglio Comunale si è espresso sul mantenimento delle partecipazioni in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs 175/2016, ovvero sull'alienazione e adozioni di misure di razionalizzazione per le altre.

In particolare, è stato disposto il mantenimento della società "Bar.S.A. S.p.A.", con la prescrizione del contenimento delle spese, e della società "Gal Daunofantino"; invece, è stata deliberata l'alienazione delle partecipazioni nell'"Agenzia per l'occupazione dell'area nord barese ofantina so. Coop a r.l." e nel "Consorzio Entechnos"; infine, si è disposta la cancellazione della società inattiva "Porto dei Normanni".

Con l'approvazione delle Linee programmatiche di mandato 2018-2023 la nuova Amministrazione ha riproposto il mantenimento dell'Agenzia per l'occupazione dell'area nord barese ofantina, verificandone preliminarmente le condizioni giuridiche e previa riduzione della quota di partecipazione.

Nel corso del 2018, in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato 2017, è stata approvata la propedeutica Delibera di Giunta finalizzata ad individuare annualmente il cosiddetto Gruppo delle Amministrazioni Pubbliche (GAP) e il relativo perimetro di consolidamento (DG n. 128 del 3 settembre 2018).

Le Società cui il Comune di Barletta detiene quote di partecipazione è qui di seguito riportato.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Bar.S.A. Spa (Barletta Servizi Ambientali SpA)	Società partecipata	100,00%	1.366.200,00
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina (Patto Territoriale) *	Società consortile	16,77%	12.428,00
Porto dei Normanni Srl *	Società partecipata	3,00%	600,00
Consorzio Entechnos *	Consorzio	16,66%	2.500,00
G.a.l. Dauno ofantino	Unione tra Enti	3,15%	2.835,00

\* per le suddette Società, nel 2018, sono in programma le operazioni di dismissioni come previsto dalla D.C. n. 33/2017. Si precisa, tuttavia, che le Linee di Mandato 2018-2023 prevedono di recuperare il ruolo dell'Agenzia per l'occupazione.

Dall'esito del consolidamento, effettuato sulla base dell'all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011, la sola Bar.S.A. S.p.A. rientra nel perimetro di cui tener conto nel bilancio consolidato.

A decorrere dalla revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

In coerenza con gli indirizzi strategici generali si potrebbero annoverare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, una serie di azioni da porre in essere, tra cui:

1. favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal Regolamento sui controlli interni del Comune di Barletta, nel rispetto degli atti di governance approvati dall'Ente;
2. favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
3. promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse, delle professionalità e della partecipazione attiva dei Cittadini osservatori;
4. assumere l'impegno attraverso i contratti di servizio e le carte della qualità al fine di rispettare standard quali-quantitativi, ovvero trend migliorativi rispetto al passato;
5. contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
6. promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. n. 190/2012 (Anticorruzione);
7. promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) previste per gli enti partecipati.

Più in generale, nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle partecipazioni comunali, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorre rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo delle società partecipate sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla governance delle società partecipate, nonché di quanto previsto dal Regolamento dei controlli sulle società partecipate. A tal fine il Servizio Partecipate dovrà dotarsi di una piattaforma operativa strategica on-line in cui far confluire i nuovi strumenti di governance e/o modifica e integrazione di quelli esistenti che consenta il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal Regolamento comunale sui controlli delle società partecipate, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società.

Importante ruolo è svolto dal Settore Finanziario e Partecipate nei confronti delle Aziende partecipate per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione. A tal fine è stata avviata una fase di negoziazione degli "obiettivi strategici e gestionali" in cui il Socio fornisce alle società gli indirizzi strategici e le linee guida per la determinazione degli obiettivi gestionali che la società dovrà raggiungere unitamente agli stanziamenti che si intendono inserire nello schema di bilancio di previsione a favore della società stessa.

Relativamente al rispetto dei parametri della qualità dei servizi, la società "in house" Bar.S.A. S.p.A., interessata dall'aggiornamento dei contratti di servizio del global, che scadranno a maggio 2019, dovrà adottare quanto previsto dai contratti in tema di penalità e premialità con l'introduzione di meccanismi di collegamento tra la valutazione delle performance dei dirigenti e quadri e il raggiungimento degli standard previsti nella Carta sulla qualità dei servizi. Cioè, il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali aziendali

e di qualità dei servizi resi, incideranno nella valutazione dei dirigenti e dei quadri, costituendo la spinta propulsiva al continuo miglioramento del servizio.

In tema di normativa anticorruzione le società partecipate devono provvedere all'adozione ed all'attuazione del PTPC aziendale ed alla nomina del RPC interno che opera in raccordo con il RPC dell'Ente e all'adeguamento dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. lgs. n. 231/2001.

Le società devono provvedere, altresì, all'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e integrità, in particolare con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nei propri portali aziendali e con la trasmissione all'Ente dei dati per cui vige l'obbligo della pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

L'ANAC, con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e successiva Delibera n. 831/2016 di approvazione del PNA 2016 ha chiarito in modo dettagliato gli adempimenti che le società partecipate devono adempiere in applicazione della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, secondo la loro configurazione giuridica e in base al diverso livello di controllo pubblico. In particolare per le società in house che hanno adottato misure di prevenzione della corruzione secondo il modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 devono adeguarlo alla L. n. 190/2012 e al PNA, diversamente le società che non hanno alcun piano devono adottarlo, con l'obbligo da parte delle amministrazioni controllanti, di controllare che ciò avvenga.

Le "Linee guida sono volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici Autorità Nazionale Anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento."

Il Comune di Barletta effettua verifiche periodiche sulla società BAR.S.A. S.p.A. dell'avvenuta attuazione degli obblighi stabiliti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'ANAC con propria determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Il provvedimento, che sostituisce le precedenti linee guida adottate con Determinazione n. 8/2015, tiene conto delle modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle disposizioni introdotte con il D.lgs. 175/2016 (Tusp), come modificato dal D. Lgs. 100/2017.

Di seguito si elencano le principali novità introdotte dalla determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, che diventano obiettivi strategici per questa Amministrazione.

La trasparenza: il d. lgs 97/2016 affianca il nuovo accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal d. lgs 33/2013:

PNA: il piano diventa atto di indirizzo anche per le società in controllo pubblico. Per la peculiare configurazione del rapporto di controllo sulle società in house, quest'ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012.

RPCT: anche per le società occorre procedere alla unificazione nella stessa figura dei compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza e questo nel rispetto dell'art. 1 comma 7 della L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del d. lgs n. 97/2016.

Considerata la stretta connessione tra le misure previste dal d. lgs. n. 231/2001 e quelle previste dalla L. 190/2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Valutazione (OIV) nominato ai sensi del d. lgs n. 231 del 2001.

Gli indirizzi che vengono dati alla partecipata in house e agli enti controllati è di adeguamento alla determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

La linea di indirizzo per l'Ente è proseguire con i monitoraggi periodici di ottemperanza alle norme succitate.

Con riferimento agli obiettivi specifici delle società partecipate, in ossequio all'art. 19 del D. Lgs.n. 175/ 2016 e ss. mm. e ii., vengono approvate **le linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento della società in house del Comune di Barletta per il triennio 2019-2021 in uno con il presente DUP (Allegato n.1).**

Infine, con riferimento agli obiettivi gestionali in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, la Bar.S.A. S.p.A. dovrà mirare alla realizzazione di un sistema di tariffazione puntuale per accrescere la percentuale della raccolta differenziata e a dotarsi di nuovi centri di raccolta, nonché di un impianto di selezione di II livello per la valorizzazione della raccolta differenziata.

### 2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi quattro esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	7.503.351,34	23.338.781,76	31.788.797,68	37.865.325,36
di cui Fondo cassa 31/12	59.641.842,99	56.196.031,98	48.712.987,03	35.624.928,82
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO

Con riferimento all'applicazione e utilizzo al Bilancio di Previsione 2018/2020 del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 si rinvia a quanto già determinato e approvato con la Delibera di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 15

del 7 giugno 2018, di approvazione del Rendiconto della gestione, anno 2017, e la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 17 del 11 luglio 2018, di approvazione della manovra di salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Si precisa, giusta relazione di inizio mandato anni 2018-2023, redatta ai sensi dell'art. 4-bis del D.lgs. del 6 settembre 2011 n. 149, che il fondo cassa all'inizio del mandato ammonta ad euro 29.855.334,36, giusto verbale straordinario di cassa del 15.06.2018.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate e alle spese, gli andamenti degli ultimi esercizi, come da consuntivo e come rivenienti dallo schema del previsionale 2019/2021, presentando questi valori, secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nel prospetto che segue si evidenziano i dati di parte corrente dei Consuntivi dell'ultimo quadriennio (dal 2014 al 2017) e i dati dell'assestato 2018, alla data dell'ultima variazione di bilancio adottata con deliberazione di C.C. n. 68 del 22.10.2018.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.375.992,88	51.377.491,51	47.097.719,86	48.457.868,78	51.418.870,80
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.891.787,43	8.003.669,74	4.410.099,70	6.421.088,41	8.918.886,70
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.265.141,27	3.813.782,00	3.409.852,72	7.061.790,54	6.734.421,73
<b>TOTALE TITOLI (entrate correnti)</b>	<b>60.532.921,58</b>	<b>63.194.943,25</b>	<b>54.917.672,28</b>	<b>61.940.747,73</b>	<b>67.072.179,23</b>

Nel successivo prospetto si evidenzia il quadro complessivo delle entrate del Bilancio di previsione 2019/2021:

Dati di competenza	2019	2020	2021
T. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	51.772.928,61	51.481.204,16	51.620.724,17
T. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	8.343.259,91	5.466.835,03	5.218.204,83
T. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.145.138,21	5.658.944,01	5.547.469,01
T. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.082.840,80	16.390.687,89	40.179.098,12
T. 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
T. 6 ACCENSIONE PRESTITI	536.840,93	0,00	0,00
T. 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
T. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.142.500,00	13.142.500,00	13.142.500,00
<b>TOTALE ENTRATE per Titoli</b>	<b>121.023.508,46</b>	<b>92.140.171,09</b>	<b>115.707.996,13</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	9.984.108,28	0,00	0,00
FPV per Spese Correnti	17.432,69	492,05	0,00
FPV per Spese in c/Capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE + AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO</b>	<b>131.025.049,43</b>	<b>92.140.663,14</b>	<b>115.707.996,13</b>

### 2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nel paragrafo precedente sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine le tabelle che seguono riportano l'articolazione delle spese ordinarie (spese correnti e spese per rimborso prestiti) con riferimento al periodo 2014/2017 (dati consuntivo) e 2018 (alla data dell'ultima variazione di bilancio adottata con deliberazione di C.C. n. 68 del 22.10.2018).



Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	57.299.539,73	56.390.090,85	58.397.646,17	58.958.234,31	72.278.495,81
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.542.576,32	1.627.490,73	678.135,27	652.002,19	680.138,38
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>58.842.116,05</b>	<b>58.017.581,58</b>	<b>59.075.781,44</b>	<b>59.610.236,50</b>	<b>72.958.634,19</b>

Si riportano qui di seguito i dati delle spese complessive del Bilancio di previsione 2019/2021:

Dati di competenza	2019	2020	2021
T. 1 SPESE CORRENTI	68.311.007,92	62.107.326,68	61.874.249,44
T. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	48.918.319,71	16.390.687,89	40.179.098,12
T. 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
T. 4 RIMBORSO PRESTITI	653.221,80	500.148,57	512.148,57
T. 5 CHIUSURA ANTICIP AZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
T. 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.142.500,00	13.142.500,00	13.142.500,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>131.025.049,43</b>	<b>92.140.663,14</b>	<b>115.707.996,13</b>

### 2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione, precisando che nella tabella sono rappresentati i dati consuntivi approvati del triennio 2015/2017, i dati dell'assestato 2018, alla data dell'ultima variazione di bilancio adottata con deliberazione di C.C. n. 68 del 22.10.2018, e i dati del bilancio previsionale 2019/2021 proposto al Consiglio Comunale per la sua approvazione (**trattasi di dati afferenti a spese correnti**).

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.997.156,36	14.728.758,39	18.109.518,26	16.639.658,61	14.716.544,78	13.761.529,31	13.359.536,62
MISSIONE 02 - Giustizia	256.481,25	268.983,59	247.341,27	322.284,93	293.354,00	293.354,00	293.354,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.664.910,56	2.491.867,30	2.637.356,90	2.707.955,00	2.521.845,00	2.521.845,00	2.521.845,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.541.710,32	3.913.202,42	2.861.474,38	4.555.183,07	3.827.927,00	3.827.852,00	3.827.776,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.014.862,34	2.117.012,61	2.253.386,95	2.674.116,65	2.183.632,28	1.971.552,00	1.971.552,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.530.347,13	343.088,70	385.313,31	382.698,03	355.913,80	335.048,80	334.150,80
MISSIONE 07 - Turismo	9.591,74	33.641,45	39.890,39	11.633,40	116.150,00	94.150,00	94.150,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.198.823,22	789.311,70	893.063,54	758.717,04	623.535,00	623.535,00	623.535,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.111.840,80	21.091.884,08	18.628.635,79	18.089.309,46	18.256.847,30	18.387.892,74	18.542.125,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.611.035,48	5.076.396,78	4.512.740,59	4.853.893,07	4.711.344,00	4.695.404,00	4.691.829,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.797,86	5.571,49	26.142,77	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.517.384,31	6.478.117,02	7.349.357,94	14.656.724,19	14.305.972,01	9.528.320,92	9.610.434,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute	331.045,60	334.327,00	281.714,86	286.971,14	288.700,00	259.700,00	249.700,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	888.607,82	679.793,07	684.485,15	981.513,93	1.103.187,80	836.385,96	831.385,96
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.700,70	39.567,19	34.565,21	36.250,00	38.800,00	38.800,00	38.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.767,05	6.123,38	13.247,00	6.900,00	13.400,00	18.400,00	18.400,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	272.525,88	0,00	0,00	5.278.687,29	4.917.854,95	4.877.556,95	4.829.674,89
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.627.490,73	678.135,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>72.624.079,15</b>	<b>59.075.781,44</b>	<b>58.958.234,31</b>	<b>72.278.495,81</b>	<b>68.311.007,92</b>	<b>62.107.326,68</b>	<b>61.874.249,44</b>

### 2.3.2.2 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. Si riporta nell'allegato n. 2 lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche (il monitoraggio delle opere pubbliche è stato predisposto in ossequio all'obiettivo assegnato con il PEG 2018/2020).

### 2.3.2.3 I nuovi lavori pubblici previsti

Con riferimento al programma delle opere pubbliche 2019/2021, si rinvia alla Delibera di Giunta n. 29 del 1° febbraio 2018 (allegato n. 3: link al testo della Delibera).

## 2.3.3 Gli equilibri di bilancio

In termini di equilibri di bilancio, con le nuove norme di contabilità gli enti sono obbligati a produrre diversi schemi dai quali si evincono gli equilibri di bilancio, tra cui anche quello legato ai vincoli di finanza pubblica introdotto con la Legge di Stabilità 2016 e che sostituisce l'ormai superato Patto di Stabilità e di Crescita Interno.

Pertanto, si allegano al presente documento i seguenti prospetti:

- equilibri di parte corrente e di parte capitale; il prospetto fa riferimento ai dati del bilancio pluriennale 2019/2021 (allegato n. 4);
- prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica – Pareggio di Bilancio (allegato n. 5).

Si fa presente che con la Circolare n.25/2018 della Ragioneria Centrale dello Stato, sono state modificate le regole del pareggio di bilancio, inserendo tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

## 2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Altro tema delicato e strategico è la programmazione del fabbisogno del personale. Anche in questo caso, come già scritto in precedenza, tutto il 2016, e in parte il 2017, ha dovuto scontare il processo di riforma delle Province (riforma Delrio) che, di fatto, ha azzerato ogni possibilità di assunzioni nelle more della conclusione della fase di incrocio domanda / offerta sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica tra i fabbisogni di personale delle Regioni e dei Comuni e i soprannumeri delle Province. Nell'arco dell'esercizio 2018 sono state portate a termine, ma senza esito, le procedure di mobilità per il dirigente finanziario e il dirigente tecnico a tempo indeterminato; è necessario accelerare le procedure concorsuali.

### Aggiornamento al 01 novembre 2018

#### 2019-2021: PIANO FABBISOGNI DEL PERSONALE E ORGANICO COMPLESSIVO FINANZIATO.

cat di accesso	Profilo_OLD	Profilo DG 103/2016	coperti 01/11/2018	cessazioni 2019-2021	cambio profilo(negativo=uscita)	assunzioni in avanzamento	assunzioni 2019	assunzioni 2020	assunzioni 2021
A	OPERATORE SERVIZI E COMMISSIONI	OPERATORE SERVIZI VARI	1						
B1	OPERATORE MANUTENZIONE E LOGISTICA	ESECUTORE MANUTENTORE	1						
B1	PREPOSTO ALLE ATTIVITA AMM.VE	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	43	7					
B1		ESECUTORE AMMINISTRATIVO PT 50%	0			1			
B1		ESECUTORE NOTIFICATORE	3	3					

B1	OPERATORE GIUDIZIARIO UFFICIO GIUDICE DI PACE	OPERATORE GIUDIZIARIO UFFICIO GIUDICE DI PACE	1						
B3	ADDETTO MANUTENZIONE E LOGISTICA	ADDETTO MANUTENZIONE LOGISTICA	2						
B3	ASSISTETE GIUDIZIARIO UFFICIO GIUDICE DI PACE	ASSISTETE GIUDIZIARIO UFFICIO GIUDICE DI PACE	1						
B3		NOTIFICATORE	3						
B3	ADDETTO AL CENTRALINO	CENTRALINISTA	2			1			
B3	ADDETTO ALLE ATTIVITA AMM.VE	COLLABORATORE PROFESSIONALE	47	2		1			
C	TECNICO DEI SERV. DI INFORMAZIONE AL CITTADINO	ADDETTO STAMPA	2						
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	31	1		3	6		
C	CANCELLIERE UFFICIO GIUDICE DI PACE	CANCELLIERE UFFICIO GIUDICE DI PACE	2						
C	TECNICO DELLE ATTIVITA AMM.VE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	35	1			4	1	
C	TECNICO CONTABILE	ISTRUTTORE CONTABILE	4						
C	TECNICO DEI SISTEMI INFORMATIVI	ISTRUTTORE INFORMATICO	1						
C	TECNICO OPERE E IMPIANTI	ISTRUTTORE TECNICO	11				2		
C	TECNICO DI VIGILANZA	TECNICO DI VIGILANZA	31	2					
C	TECNICO NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI	TECNICO NOTIFICHE ATTI	0						
D1	ESPERTO EROGAZIONE DI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE	9	1				2	
D1	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO GIUDICE DI PACE	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO GIUDICE DI PACE	1						
D1	ESPERTO GIURIDICO-AMM.VO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	13	2			1	1	
D1	ESPERTO ECONOMICO- FINANZIARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	7				1		
D1	ESPERTO DI VIGILANZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	4						
D1	ESPERTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	2						
D1	ESPERTO IN OPERE E IMPIANTI	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	12	1		3	2		
D3	SPECIALISTA LEGALE- AVVOCATO	AVVOCATO	3						
D3	SPECIALISTA GIURIDICO- AMM.VO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3						
D3	SPECIALISTA ECONOMICO- FINANZIARIO	FUNZIONARIO CONTABILE	4						
D3	SPECIALISTA DI VIGILANZA	FUNZIONARIO DI VIGILANZA- VICE COMANDANTE	1						
D3	SPECIALISTA DEI SIST INFORMATIVI	FUNZIONARIO INFORMATICO	1						
D1	SPECIALISTA DI ATTIVITÀ CULTURALI E GEST BENI	ISTR. DIR. POLO MUSEALE E ATTIVITÀ CULTURALI	0				1		
D3	SPECIALISTA DI PIAN. E GEST. URBANISTICA	FUNZIONARIO TECNICO	7						
D1	SPECIALISTA DI AMBIENTE E TERRITORIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AMBIENTALE	0						
D3	SPECIALISTA DI PIAN. E PROG. SERV. CAMPO SOCIALE	SOCIOLOGO	1						
DIR	DIRIGENZA-T.I.		2			2	1		
	DIRIGENZA -T.D.		2	2		2			
			293	22		0	13	18	4
									0

Con Delibera di Giunta n. -----novembre 2018 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 (allegato n. 6).

Infine, in termini generali, non si può non richiamare la difficoltà in cui si trova il Comune di Barletta rispetto all'esiguo numero di personale in servizio, poco più di 300 dipendenti, a fronte di una media che a livello nazionale e regionale è decisamente più elevata. L'ANCI ha ricordato che la media nazionale è di 6,77 dipendenti ogni mille abitanti; la Regione Puglia ha una media di 4,32 dipendenti. Il Comune di Barletta, in termini di personale in servizio si ferma a poco più di 3 dipendenti ogni mille abitanti (la dotazione organica è di 407 dipendenti). Appare evidente che la prima causa di eventuali inefficienze, o meglio lentezza, è in questi numeri.

## **2.5 LE POLITICHE FISCALI E DI BILANCIO DEL COMUNE DI BARLETTA, LO SCENARIO E LA COERENZA CON I VINCOLI DELLA FINANZA PUBBLICA**

In tema di politiche fiscali, contrariamente agli anni precedenti, il legislatore non ha inteso bloccare nuovamente l'aumento delle aliquote.

Le principali entrate di carattere tributario sono oggi rappresentate dall'IMU (imposta municipale unica sugli immobili), dalla TASI (tributo sui servizi indivisibili, applicato sulla stessa base imponibile dell'IMU, ma con differenze di aliquote e di alcune fattispecie), dalla TARI (Tassa sui rifiuti) e dall'Addizionale Comunale all'IRPEF.

Il Comune di Barletta ha proceduto all'aumento dell'addizionale Irpef per le annualità del bilancio di previsione 2019/2021

Per quanto attiene i tributi minori, già dal 2016 il Comune di Barletta ha proceduto ad attivare nuovi conti correnti per accelerare la riscossione della TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Nell'esercizio 2018 con deliberazione di G.C. n. - 101 del 30/04/2018 è stato affidato alla società Bar.S.a. S.p.a. il servizio di dei tributi minori.

Si resta in attesa di una riforma complessiva della fiscalità locale, sollecitata dall'ANCI che si auspica riconosca agli enti locali quell'autonomia finanziaria e impositiva legittimata dalla Costituzione Italiana, e tenuto conto dei continui tagli al Fondo di Solidarietà Comunale, delle incertezze sulle risorse finanziarie, delle ormai spese strutturali di parte corrente per garantire i servizi fondamentali e il mantenimento del patrimonio comunale nel suo complesso (strade, verde, patrimonio, pubblica illuminazione, ecc.), e soprattutto del rispetto degli equilibri di bilancio, pesantemente condizionati dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dal Fondo Contenzioso.

## **3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo

di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati i vari **obiettivi strategici**, che mantengono comunque una continuità con quelli approvati e condotti dalla precedente Amministrazione Comunale.

LINEE DI MANDATO	MISSIONI PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI
1. SISTEMI INFORMATIVI	1.08	<b>Agenda digitale di Barletta</b>
2. BILANCIO E POLITICA DELLE ENTRATE	1.03	<b>Programm. Gestione controllo e rendicontazione</b>
	1.04	<b>La fiscalità locale</b>
	1.05	<b>La valorizzazione delle entrate patrimoniali</b>
3. LE SOCIETA' PARTECIPATE	Trasversale	Le società partecipate a supporto dello sviluppo locale
4. POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	1.10	Politiche delle risorse umane
5. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3.01	Polizia Locale e Amministrativa
	11.01	Protezione Civile
	2.01	Giudice di Pace
6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BANI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	5.01	Archivio di Stato
	5.01	Il Sistema Museale
	5.01	Il Museo della Città

	5.02	La programmazione di mostre temporanee
	5.02	Il teatro
	5.02	La biblioteca
7.SPORT E TEMPO LIBERO, POLITICHE GIOVANILI	6.01	Sport e Tempo Libero
	6.02	Le Politiche Giovanili
8. POLITICHE EUROPEE	Trasversale	Politiche Europee
9. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.01	Urbanistica e sviluppo del territorio
	8.01	Lavori Pubblici
10. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	9.08	Qualità dell'aria
	9.01	Difesa del suolo e del sottosuolo
	9.08	Inquinamento elettromagnetico ed acustico
	9.03	Gestione del ciclo dei rifiuti
11. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA E LAVORO	15.01	Il Lavoro
	4.07	Istruzione e diritto allo studio
		Diritti degli animali
12 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	Industria, PMI e Artigianato

	14.02	Marketing Territoriale
	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	16.02	Sviluppo del settore marittimo
	10.03	Il Porto
	10.03	I traffici marittimi del Porto di Barletta
	10.03	Il sistema produttivo retroportuale
	16.02	Pesca
	9.02	Le litoranee
	9.02	Ponente
	9.02	Levante
1. TRASPORTO, DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	Mobilità sostenibile
	10.04	Gli accessi portuali e stradali
	10.01	La ferrovia
2. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	Fonti energetiche
3. Turismo	7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
	7.01	Il Turismo culturale
	7.01	Il Turismo rurale
	7.01	Il Turismo balneare

4. PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE	Trasversale	Principi e doveri dell'Amministrazione
---	-------------	--

Infine, in tema di obiettivi strategici, proprio nel rispetto della continuità amministrativa, ma anche per lasciare la giusta evidenza alle attività precedentemente programmate e, in parte ancora in corso, si ritiene opportuno riportare uno stralcio degli obiettivi strategici approvati con il DUP 2018/2020.

- In materia di **Organizzazione del Personale**, dopo la definizione della nuova macrostruttura, di cui alla Delibera di Giunta n. 103 del 27 maggio 2016, si è proceduti all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con funzioni di responsabilità operative nei settori e responsabilità d'area. Nel dicembre 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiuso l'istruttoria sull'ispezione avviata nel 2013, ritenendo alcuni rilievi superati, rinviando gli altri alle valutazioni della Corte dei Conti per gli eventuali ulteriori approfondimenti. Al contempo, l'Ente ha avviato il relativo iter per completare il percorso di riorganizzazione per gli affidamenti dei livelli intermedi di gestione degli uffici comunali, individuando forme e spazi per l'inserimento di nuovo personale nei settori di maggiore criticità per il rinnovamento della macchina amministrativa, attuando anche le necessarie rotazioni, in esecuzione del **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT** (Delibera di Giunta n. 87 del 5 maggio 2017); sono seguiti il **Piano annuale di formazione per la prevenzione della corruzione** (Delibera di Giunta n. 102 del 25 maggio 2017) e il **Piano delle azioni positive**, di cui alla Delibera di Giunta n. 103 del 25 maggio 2017. Con Delibera di Giunta n. 85 del 5 maggio 2017, ai sensi degli articoli 5 e 6 della D.G. n. 117/2015, sulla base della nuova macrostruttura dell'Ente e della graduazione delle pesature effettuata a cura dei Dirigenti, è stata **istituita l'area delle Posizioni Organizzative** in ossequio all'art. 8, del CCNL, comparto Regioni e Autonomie Locali, del 31 marzo 1999, individuando n. 18 Posizioni Organizzative (P.O.). Per quasi tutte le P.O. istituite i Dirigenti hanno provveduto a formalizzare il relativo incarico. È in fase conclusiva l'iter per la individuazione delle figure delle **"specifiche/particolari responsabilità"**, disciplinato dalla D.G. n. 117/2015.
- Dopo l'approvazione del PEG 2017/2019 sono stati definiti, in sede di delegazione trattante, tutti i possibili strumenti e istituti per garantire la massima **flessibilità organizzativa** e produttività del personale dell'ente, attuando le possibili forme di incentivazione consentite dalla legge. In materia di incentivazione, con Delibera di Giunta n. 36 del 16 marzo 2017 è stato approvato il **Regolamento per la ripartizione del fondo di incentivazione** per funzioni tecniche, ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice degli appalti).
- Nell'ottica di una più aggiornata e flessibile politica delle Risorse Umane, nell'ultimo trimestre 2017 sono state approvate importanti deliberazioni tra cui: (i) la D.G. n. 201/2017, relativa al recupero sui fondi per la dirigenza (nel rispetto di quanto eccetto dal MEF con l'ispezione del 2013, conclusasi a fine 2016); (ii) la D.G. n. 250/2017, relativa all'incremento delle risorse decentrate del personale dipendente; (iii) la D.G. n. 269/2017, relativa all'autorizzazione alla stipula del **CCDI anno 2017**; (iv) la D.G. n. 274/2017, che approva il **Regolamento per la disciplina del telelavoro**; (v) la D.G. n. 275/2017, che approva il **Regolamento per la disciplina della Banca delle ore**; (vi) la D.G. n. 2/2018, che approva il Regolamento per il conferimento, la disciplina e la pubblicità degli incarichi di collaborazione esterna; (vii) la D.G. n. 3/2018, che approva il **Regolamento di accesso** presso il Comune di Barletta.
- Al fine di rendere più flessibile la gestione del bilancio, con le Delibere di Consiglio n. 14 e n. 15 del 13 marzo 2017, sono stati approvati, rispettivamente, il **Regolamento del sistema dei controlli interni** e il **Regolamento di contabilità armonizzata**. Il prossimo futuro dovrà tener conto degli adempimenti obbligatori da cui discendono gli accantonamenti per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e il Fondo Contenzioso; ciò comporta stanziamenti di bilancio che modificano gli equilibri di bilancio (maggiori entrate / minori spese) e assorbono buona parte degli avanzi di amministrazione.
- In materia di **lotta all'evasione ed elusione degli oneri dovuti al Comune**, specie per le entrate tributarie accertate e/o da accertare e per gli oneri di urbanizzazione, sono state già assunte importanti decisioni e deliberazioni. Con Delibera di Giunta n. 116 del 12 giugno 2017 è stato rinnovato il **Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza**,



finalizzato a contribuire all'individuazione dell'evasione erariale. Già all'inizio dell'anno 2017, con la Delibera di Consiglio n. 2 del 31 gennaio 2017, in ossequio al D.L. n. 293/2016, era stato approvato il **Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento**. Non solo, con la Delibera n. 31 del 31 luglio 2017 il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta (D.G. n. 131 del 29 giugno 2017), ha delegato all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni le attività di **riscossione coattiva** dei tributi Comunali e degli oneri di urbanizzazione.

- In tema di recupero di risorse derivanti dalla **trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà**, il Consiglio Comunale con Delibera n. 13 del 13 marzo 2017 ha approvato l'apposito **Regolamento** che disciplina le modalità di attivazione di tale tipologia di entrata. Nel corso del 2017 sono state avviate le preme operazioni di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, producendo accertamenti di entrata ben superiori a 100 mila euro.
- Si colgono favorevolmente i risultati già raggiunti in ordine alla lotta all'evasione: circa 12 milioni di euro di **accertamenti su IMU e ICI** anni pregressi sono stati emessi nel corso dell'ultimo triennio 2015/2017.
- Saranno confermate anche per il 2018 le specifiche e autonome azioni amministrative per la **perequazione fiscale** e il **sostegno alle iniziative di innovazione**, per il rilancio produttivo e l'occupazione specie giovanile, nonché per il sostegno alle fasce meno abbienti, attraverso l'attuazione al Regolamento IUC. Appare opportuno ricordare che già nel corso del 2016 sono state apportate delle modifiche al Regolamento IUC, in coerenza con le novità della Legge di Stabilità 2016, e sono state introdotte delle forme di agevolazioni per i contribuenti vari, con particolare riferimento alla TARI, agevolazioni confermate anche per il 2018.
- Per i **tributi minori**, come scritto in precedenza, si dovrà portare a compimento la scelta del **modello di gestione** degli stessi, tenuto conto che si è già proceduto ad aprire conti correnti dedicati e intestati direttamente al Comune di Barletta. Ciò potrà incidere favorevolmente sia in termini di economicità del servizio sia di efficacia ed efficienza delle politiche fiscali e della lotta all'evasione e all'elusione. Qualora si dovesse optare per un modello di gestione internalizzato, si dovrà comunque garantire un ruolo di supporto da parte della Bar.S.A. S.p.A., compatibilmente con la normativa vigente, così come già previsto nello Statuto adeguato al Testo Unico sulle Partecipate di cui al D.lgs. n. 175/2016 (Delibera di Consiglio n. 86 del 28 dicembre 2016). Sul tema dei tributi minori, si dovrà analizzare l'impatto dell'introduzione della **COSAP** in luogo della **TOSAP**.
- **Attivazione del regolamento sulle alienazioni, le valorizzazioni e le concessioni** per valorizzare i beni comuni anche in rapporto alla rivitalizzazione degli istituti di partecipazione. Numerosi sono gli interventi e gli obiettivi di valorizzazione dei beni di proprietà del Comune già raggiunti: (i) apertura della nuova **sezione di vigilanza regionale ambientale** istituita dalla Regione Puglia nei locali dell'**edificio muro dell'Orto Botanico**; (ii) messa a disposizione dei locali della **palazzina Reichlin** per la **custodia del patrimonio dell'ex cantina sperimentale**, a seguito della firma di un protocollo d'intesa con il CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) – (Delibera di Giunta n. 119 del 16 giugno 2017); (iii) concessione in comodato gratuito trentennale dell'**ex mercato ittico** per gli **uffici della Capitaneria di Porto di Barletta** (Delibera di Giunta n. 128 del 23 giugno 2017); (iv) concessione in comodato d'uso gratuito di parte dell'immobile sito in **Palazzo San Domenico** in favore della **Provincia BAT** (Delibera di Giunta n. 129 del 29 giugno 2017); (v) ampliamento e riallestimento degli spazi espositivi dell'**Antiquarium a Canne della Battaglia**. E' in corso di definizione l'**acquisizione**, attraverso la sdemanializzazione, della stazione d'angolo dell'**ex teleferica del sale** (litoranea di ponente). A questi interventi sono da aggiungere spazi e servizi dedicati ad una più complessiva riqualificazione urbana e sociale di aree periferiche: la concessione di una vasta area in adiacenza della nuova zona 167 per la **realizzazione di impianti sportivi** presso l'oratorio della parrocchia della SS. Trinità (Delibera di Consiglio n. 16 del 20 marzo 2017); assegnazione in comodato d'uso gratuito di una area per la **realizzazione dell'oratorio** della Parrocchia di San Nicola (Delibera di Consiglio n. 17 del 20 marzo 2017); approvazione del progetto per la costruzione di un **oratorio e casa canonica** per la Parrocchia del Buon Pastore (Delibera di Consiglio n. 24 del 20 giugno 2017); l'approvazione di un Protocollo di Intesa con l'Agenzia del Demanio per l'avvio di iniziative di **valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** (D.G. n. 270 del 22 dicembre 2017).

- Rispetto al programma delle alienazioni, di cui alla Delibera di Giunta n. 23 del 28 febbraio 2017, va sottolineato l'importante risultato raggiunto a luglio 2017 con la firma del contratto di **cessione dell'ex-Mattatoio all'Agenzia del Demanio per la realizzazione del comando dei vigili del fuoco**, per un importo di € 1.645.000,00, risorse destinate a finanziare opere pubbliche (si richiamano anche la Delibera di Giunta n. 83 del 28 aprile 2017, relativa alla costruzione del nuovo ambulatorio veterinario, attualmente sito all'interno dell'ex-Mattatoio; la Delibera di Giunta n. 146 del 21 luglio 2017 di presa d'atto del contratto di cessione dell'ex-Mattatoio).
- Ricorso a tutti gli strumenti che consentano il più trasparente, rigoroso e rapido svolgimento delle gare, anche attraverso procedure semplificate gestite direttamente dai servizi di competenza, evitando il massimo ribasso e, compatibili con le norme, inserendo apposite clausole sociali, in modo da contrastare la tendenza ai contenziosi e garantire tempi certi per le opere e i servizi pubblici. Si dovrà investire costantemente nel **Settore Gare e Appalti**; solo in questo modo sarà possibile garantire maggiore speditezza nelle complesse procedure di aggiudicazione dei lavori pubblici e dei servizi a favore dell'Ente.
- In materia di puntuale **rivisitazione, riunificazione, verifica e controllo dei capitolati e delle convenzioni**, gli uffici preposti dovranno intanto verificare la coerenza e congruità degli affidamenti concessi alla Bar.S.A. S.p.A., a distanza di oltre un anno dalla Delibera di Giunta n. 109/2016. Con il supporto dell'Ufficio Partecipate, sono state già rilevate alcune azioni correttive da porre in essere su tali contratti. Stessa metodologia dovrà essere estesa anche per gli altri principali contratti in essere.
- Messa a punto della gestione in house della Bar.S.A. S.p.A., puntando al consolidamento della **raccolta differenziata "porta a porta"** (si veda anche la Delibera di indirizzo n. 73 del 14 aprile 2017, approvata dalla Giunta, relativa al disciplinare tecnico-economico per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e la successiva D.G. n. 261 del 15 dicembre 2017 di presa d'atto del nuovo disciplinare del servizio di igiene urbana che dal 29 gennaio 2018 ha modificato il sistema di raccolta "porta a porta") con più incisive azioni di controllo delle violazioni, al completamento del ciclo di gestione dei rifiuti (compresa l'attivazione del Centro comunale di raccolta), alla definizione e valutazione, del sistema di tariffazione puntuale, al programmato riassetto dei servizi di igiene urbana in ambito ARO, e alla prospettiva di attività nell'impiantistica in ambito provinciale. In tal senso, si ricorda che la Giunta con Delibera n. 295 del 30 dicembre 2016 ha già affidato alla Bar.S.A. S.p.A. il ruolo di soggetto attuatore e gestore dell' **impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche da raccolta differenziata**, in ossequio agli indirizzi già forniti dal Consiglio Comunale e nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 50/2016 e D.lgs. n. 175/2016). In questo contesto va considerato anche il processo legislativo regionale sull'intero sistema di gestione dei rifiuti e della relativa impiantistica.
- Completamento delle **liste di imprese e di professionisti** per gli affidamenti diretti funzionali alla definizione di progetti e alla stessa semplificazione di attività amministrative, anche attraverso convenzioni che consentano il più oculato uso delle risorse disponibili;
- Realizzazione degli impegni assunti con il **Piano sociale di zona**, completando le procedure per l'avvio delle nuove attività già programmate (dall'Angioletto all'asilo nido) e ricercando soluzioni adeguate nel segno della coesione sociale (attraverso lo Sportello per l'integrazione), così come è stato realizzato per i rom, eliminando il campo sosta e allestendo una vera e propria **Casa dell'accoglienza** nell'area sottratta alla criminalità organizzata assegnata al Comune.
- Maggiore attenzione alle **politiche per le fasce deboli**, in particolar modo anziani e cittadini con basso reddito, attraverso, ad esempio, il Segretariato Sociale, il potenziamento della prevenzione per il tramite del Centro Sociale Polivalente per Anziani, l'avvio di servizi innovativi quali il Centro d'ascolto per le famiglie o il Centro Sociale polivalente per diversamente abili. A ciò si aggiungono i sostegni all'accesso alle abitazioni in locazione (**fitto casa**) approvati dalla Regione Puglia e fatti propri dal Comune di Barletta con la Delibera di Giunta n. 156 del 27 luglio 2017. A fine 2017 si è anche proceduti alla riprogrammazione del terzo Piano sociale di zona (D.G. n. 254 del 14 dicembre 2017).
- Sul tema dei procedimenti connessi al **Piano Urbanistico Generale**, vanno rilevati i vari passaggi già compiuti, tutti propedeutici all'adozione del PUG: (i) processo di partecipazione attraverso un intenso percorso partecipato di discussione pubblica e istituzionale; (ii)

approvazione in Giunta, il 28 luglio 2016, dello schema del DPP (**Documento Programmatico Preliminare al PUG**), posto alla valutazione della Conferenza di Co-pianificazione con gli Enti – quali la Regione Puglia, la Provincia, i Comuni contermini di Trani, Andria, Canosa, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Margherita di Savoia, le Soprintendenze, l’Autorità di Bacino, l’Anas e l’Acquedotto Pugliese – definendo gli impegni reciproci e ottenendo positivo riscontro alla “sostenibilità” tecnico/istituzionale del Documento; (iii) il DPP è stato conseguentemente pubblicato e reso accessibile per le ulteriori ed eventuali forme di partecipazioni, prima di essere sottoposto dalla Giunta all’attenzione del Consiglio Comunale per la sua adozione e pubblicazione; (iv) infine, con Delibera n. 65 del 7 aprile 2017, la Giunta ha approvato la **“proposta di adozione al Consiglio Comunale del DPP e del rapporto ambientale orientativo”**. Il 5 luglio 2017 il Documento è stato depositato al Consiglio Comunale e relative Commissioni consiliari affinché, nelle forme di legge, si avvii la fase di adozione e pubblicazione in cui recepire le relative osservazioni che potranno determinare il nuovo assetto urbanistico della città. Tale processo dovrà trovare analitica approvazione da parte del Consiglio comunale e confluire nella fase di predisposizione della normativa del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). Si richiamano, inoltre, le Delibere di Giunta n. 248 e 249 del 7 dicembre 2017 di approvazione della proposta al Consiglio Comunale delle Delibere di adeguamento delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale alle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della L.R. n. 11 del 18 maggio 2017. Ed ancora, si richiamano la D.G. n. 211 del 13 ottobre 2017 che approva la bozza del Protocollo di Intesa con ARCA Puglia e la D.G. n. 212 del 13 ottobre 2017 che propone al Consiglio Comunale la modifica al D.P.R.U. (Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana).

- Accelerazione dei procedimenti legati all’approvazione del **Piano comunale delle coste** e del **Piano particolareggiato del centro storico**;
- Ricognizione, aggiornamento e seguito costante delle pratiche per l’acquisizione di essenziali finanziamenti pubblici e privati legati alla nuova **programmazione europea, nazionale e regionale**. Numerose sono le iniziative già intraprese dal Comune di Barletta e che stanno portando i propri frutti in questi mesi. Si evidenziano i principali obiettivi che dovranno essere raggiunti grazie a finanziamenti già ottenuti e/o a candidature che si stanno formalizzando:
  - (i) adesione al bando del programma straordinario per la **riqualificazione urbana e la sicurezza delle** periferie delle città metropolitane e **dei comuni capoluogo di provincia**, di cui al D.PCM del 25 maggio 2016 (Delibera di Giunta n. 144 del 28 luglio 2016), i cui effetti si stanno già esplicando nel 2017 (Delibera di Giunta n. 28 del 2 marzo 2017). Il programma, denominato **“centrare le periferie”**, è stato finanziato dal Ministero competente, per un importo complessivo di circa 18 milioni di euro (per i tre Comuni capoluogo della Provincia BAT), di cui circa 6 milioni di euro afferenti a progetti del Comune di Barletta. Tra gli interventi approvati per la rigenerazione delle aree urbane degradate rientrano: (1) **la Cittadella della musica concentrazionaria** che prevede il recupero dell’area dell’ex Distilleria (Delibere di Giunta n. 140 del 30 giugno 2017 e n. 165 del 2 agosto 2017); (2) l’ampliamento del **Parco dell’Umanità nella zona 167 – stralcio B** (Delibera di Giunta n. 142 del 30 giugno 2017); (3) la sistemazione delle **aree a verde attrezzato** nei quartieri delle aree periferiche nei quartieri dell’ARCA Puglia (Delibere di Giunta n. 29 del 2 marzo 2017 e n. 138 del 30 giugno 2017); (4) l’intervento denominato **“Distilleria – Asse attrezzato stazione Bari Nord – Viale Marconi”** (Delibera di Giunta n. 137 del 30 giugno 2017); (5) i lavori di **recupero, riqualificazione e manutenzione di Piazza Plebiscito** (Delibera di Giunta n. 139 del 30 giugno 2017); (6) l’approvazione del progetto **“Parco Mennea – Casa dello sport”** (Delibera di Giunta n. 141 del 30 giugno 2017) che prevedono opere complementari al Parco sotto le Mura del Carmine – litoranea di Ponente (recupero del Paraticchio) a carico di fondi privati; (7) non da ultimo, un intervento immateriale che sarà sviluppato presso il Future Center finalizzato alla lotta alla dipendenza dai giochi d’azzardo, denominato **“Stop del game now”** (Delibera di Giunta n. 136 del 30 giugno 2017).
  - (ii) Finanziamento di 2 milioni di euro, ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del “Piano degli interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”, oltre una quota di cofinanziamento di 1,5 milioni di euro già stanziata nel bilancio 2017 (D.C. n 30/2017), per la realizzazione dell’intervento di

recupero del **corpo centrale dell'ex Distilleria**. La finalità è la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

- (iii) Riattivazione dei **Contratti di Quartiere** finanziati con fondi statali, regionali e fondi privati (Delibera di Giunta n. 161 del 2 agosto 2017 e Delibere di Giunta n. 13 e n. 14 del 19 gennaio 2018), destinati in particolare alla realizzazione di alloggi per utenze differenziate e un Parcheggio interrato nell'area dell'ex distilleria.
- (iv) Finanziamento di oltre 2,2 milioni di euro da parte del CIPE per l'**adeguamento funzionale dello Stadio Puttilli**, a cui vanno ad aggiungersi 560 mila euro (risorse di bilancio comunale) per la demolizione delle vecchie tribune (Delibera di Giunta n. 8 del 19 gennaio 2017), le cui procedure di gara sono state appena avviate.
- (v) Attuazione del programma degli interventi per la **riqualificazione e rigenerazione territoriale della costa** della provincia Barletta-Andria-Trani, di cui all'accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, con la Legge di Stabilità 2016, 15 milioni di euro per i comuni costieri, di cui Barletta beneficia di 7,5 milioni di euro per investimenti, da realizzarsi tra il 2017 e il 2018, finalizzati alla eliminazione dei canali pluviali incidenti sulla qualità paesaggistico-ambientale marina e valorizzare le fasce costiere.
- (vi) L'**edilizia scolastica** è l'altro tema centrale su cui nel 2017 sono stati destinati gli avanzi di amministrazione e mutui agevolati (Delibere di Giunta n. 64 del 7 aprile 2017 e n. 72 del 14 aprile 2017: Efficientamento energetico della Scuola Modugno – Mutuo con fondi Kyoto) per garantirne la copertura finanziaria (tali spese, peraltro, sono escluse dai vincoli del pareggio di bilancio). Nel 2018 è stata ripresentata la domanda di partecipazione agli spazi finanziari e sono stati approvati ulteriori progetti, tra cui i progetti definitivi della Scuola D'Azeglio (D.G. n. 15 e n. 18 del 22 gennaio 2018), del plesso Montessori (D.G. n. 16 e n. 17 del 22 gennaio 2018).
- (vii) Tra i progetti finanziati rientra anche il Progetto **"Patti per le Città – BAT Innovation"** per oltre 2,2 milioni di euro.
- (viii) Un'altra candidatura a fondi europei è rappresentata dall'approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa proposto dalla Provincia BAT per il progetto denominato **"Ciclovia della Valle dell'Ofanto – 1° stralcio PNR Fiume Ofanto – Diga Locone-foce"** (Delibera n. 148 del 21 luglio 2017). Sempre in tema di interventi finanziati da fondi europei si richiama anche l'approvazione dello schema di un altro Protocollo d'Intesa per la proposta progettuale denominata **"Interventi di ripristino, recupero e gestione dell'area umida costiera in prossimità delle foce del Fiume Ofanto"** (Delibera di Giunta n. 35 del 9 marzo 2017).
- (ix) Candidatura all'Avviso Pubblico della Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione degli interventi per l'**efficientamento energetico degli edifici pubblici** (Delibera di Giunta n. 134 del 29 giugno 2017).
- (x) Infine, si rileva la candidatura al bando regionale di **"Rigenerazione urbana sostenibile"**, nell'ambito delle azioni previste dall'Asse prioritario XII Sviluppo urbano sostenibile – Azione 12.1 Rigenerazione urbana del POR-FESR 2014/2020"; con la Delibera di Giunta n. 166 del 2 agosto 2017 è stato fornito indirizzo per la costituzione dell'autorità urbana che dovrà strutturare la Scheda Strategica (SISUS) necessaria all'ottenimento di finanziamenti per interventi mirati e tematici relativi all'energia sostenibile e la qualità della vita, agli adattamenti al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e agli interventi per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà (il budget reso disponibile dalla Regione per le aree urbane con popolazione superiore a 50 mila abitanti è di 5 milioni di euro). Si è pertanto proceduto ad approvare la relativa candidatura al Bando pubblico con Delibera di Giunta n. 213 del 13 ottobre 2017.

- In termini più generali legati ai processi di programmazione degli investimenti finanziati da fondi europei va rilevato il **Protocollo d'Intesa firmato dal Comune con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL**. Con tale atto si intendono rafforzare i processi di partenariato pubblico-privato per sfruttare al meglio le opportunità fornite dall'Europa con le risorse comunitarie dei fondi strutturali (Delibera di Giunta n. 84 del 28 aprile 2017). Sempre in tema di processi di sviluppo locale va anche ricordata la partecipazione del Comune di Barletta alla

**strategia si sviluppo locale** programmata dal GAL Daunofantino, di cui il Comune è socio (Delibera di Giunta n. 34 del 9 marzo 2017).

- Sono ormai alle battute finali le **opere di urbanizzazione** nella ex 167 con la chiusura dei cantieri già sostanzialmente avvenuta a fine 2017. Va anche ricordato l'importante intervento in materia di fabbisogno energetico che prevede l'installazione sugli edifici scolastici di impianti fotovoltaici (Delibera di Giunta n. 151 del 27 luglio 2017).
- Completamento delle opere pubbliche, come l'intervento contro l'erosione della costa, peraltro da collegare all'approfondimento progettuale del secondo stralcio riguardante il ripascimento, nonché della ristrutturazione dei canali che, dal Ciappetta Camaggi all'Ofanto, pregiudicano la preziosa risorsa del mare.
- In ambito di **demanio e patrimonio pubblico** si dovrà procedere al **censimento digitalizzato** finalizzato alla creazione di una banca dati certificata, nonché alla **promozione e valorizzazione delle aree demaniali** concedibili attraverso bandi di evidenza pubblica. A tal proposito si richiama l'atto d'indirizzo approvato per avviare le procedure di valorizzazione di aree da destinare ad **aree libere con servizi** ed aree a parcheggi comunali ed in concessione. Si sta inoltre procedendo in ambito di legittimazione e affrancazione degli **usi civici**. Si richiama anche la D.G. n. 256 del 14 dicembre 2017 relativa alla sistemazione dei demani ricadenti in agro Barletta.
- In tema di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale il MIBACT e il CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti), su un totale di 10 aree in tutta Italia, hanno selezionato il **"percorso delle antiche Mura del Carmine"**, quale area oggetto di concorso di idee rivolto a giovani architetti under 35, finanziandone la progettazione.
- Attivazione del progetto **"Cammini e percorsi"** dell'Agenzia del Demanio promosso da MIBACT e MIT finalizzato alla riqualificazione e riuso di immobili pubblici situati lungo percorsi ciclopedonali e itinerari storico religiosi, quale quello della via Francigena e per cui sono stati selezionati la **ex scuola rurale di Montaltino e la Palazzina di villa Bonelli**.
- Valorizzazione del **demanio marittimo** in un'ottica di sostegno e potenziamento del settore turistico-balneare e ricettivo. A tal proposito si richiama l'atto d'indirizzo approvato per avviare le procedure di assegnazione in concessione di aree da destinare a **spiagge libere con servizi** (Delibera di Giunta n. 61 del 7 aprile 2017).
- Puntuale attuazione delle opere del **Grande Progetto** concordate con Ferrovie Italiane e con Ferrotranviaria per superare la divisione della città determinata dai passaggi a livello, in funzione di un ricongiungimento tra il centro storico e il nuovo centro urbano di espansione, attraverso la realizzazione del secondo fronte di una stazione che possa fungere da snodo urbano e territoriale dei collegamenti tra le aree interne con la rete ferroviaria nazionale e l'aeroporto di Bari.
- Attenzione alle **tematiche ambientali** con l'ausilio di strutture pubbliche di ricerca, per l'individuazione e la bonifica delle situazioni di rischio determinate dalla crescente sovrapposizione tra l'area industriale e l'area urbana, anche ipotizzando una strategia funzionale alla **ridislocazione di attività produttive in un'ottica di sviluppo sostenibile**. Come già sopra evidenziato, va nuovamente ricordato l'accordo raggiunto con la Regione Puglia che ha istituito presso l'Orto Botanico, una propria sezione di vigilanza regionale ambientale. Sempre in tema di ambiente appare opportuno ricordare: la Delibera di Consiglio n. 18 del 24 marzo 2017 di approvazione del **Regolamento per la tutela e la fruizione del patrimonio verde urbano pubblico e privato** e la Delibera di Giunta n. 12 del 19 gennaio 2018 relativa ai primi adempimenti sul piano del verde; la Delibera di Giunta n. 164 del 2 agosto 2017 relativa all'**impianto per il trattamento delle acque** di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili; e, prima ancora, la Delibera di Giunta n. 33 del 9 marzo 2017 per la **riqualificazione paesaggistica del litorale** di Barletta sempre finalizzata alla realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque. Sul **monitoraggio ambientale**, nel corso del 2017, e si continuerà sulla stessa strada anche nel futuro, si ricorda la Delibera n. 7 del 19 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Barletta, per la realizzazione di un sistema di monitoraggio integrato della qualità dell'ambiente. Con la Delibera di Giunta n. 272 del 22 dicembre 2017 è stata invece approvata la Convenzione tra l'ARPA Puglia e il Comune di Barletta per la gestione del **laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria**. Tra i risultati raggiunti va evidenziata la conclusione dei lavori per il **potenziamento del depuratore** di Barletta, attivato a luglio 2017.

- Strutturazione e **video sorveglianza della ZTL** (D.G. n. 277/2017), ampliamento delle aree pedonali tenendo conto delle positive esperienze compiute, intensificazione dei servizi pubblici di trasporto favorendo la mobilità in bici (con la sostituzione dei ruderi delle strutture vandalizzate di "bici in città"), interventi per la migliore vivibilità di una città che sia sempre più smart, prosecuzione delle attività di pianificazione finalizzata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS) le cui linee di indirizzo sono state approvate con la Delibera di Giunta n. 270 del 13 dicembre 2016.
- Passaggio dalla straordinarietà alla **ordinarietà delle manutenzioni** in città, in particolare per gli interventi nelle scuole, per i quali anche nel 2018 si è proceduto ad apposita istanza per richiedere "spazi finanziari" per tutti gli investimenti di edilizia scolastica che, pertanto, potranno essere esclusi dei vincoli di finanza pubblica.
- Salvaguardia e valorizzazione di **preziosi beni pubblici** già aperti (come il Palazzo La Marra, la villa Bonelli, piazza Marina, l'Antiquarium di Canne, Orto Botanico) o di altre strutture sulle quali sono stati già definiti importanti accordi (Palazzo San Domenico e la parte dell'Orto Botanico non ancora valorizzata).
- Consolidamento del **patrimonio storico, archeologico artistico e architettonico**, dal centro storico a Canne della Battaglia, in cui la città possa riconoscersi e ritrovare la identità, la coscienza e l'orgoglio di comunità civile.
- Potenziamento e valorizzazione delle **attività economiche** (commercio, industria, artigianato, agricoltura, ecc.) anche attraverso l'attuazione di iniziative mirate e già inserite in Protocolli di Intesa adottati dall'Amministrazione; definizione di un insieme integrato di azioni per lo sviluppo economico, ambientale, politico, sociale e culturale del territorio della città, potenziando attività di **marketing territoriale**, di **promozione, valorizzazione e rilancio del settore economico-produttivo locale**, di monitoraggio delle attività economiche e produttive, nonché attuando politiche attive del lavoro, potenziando **l'informazione turistica** e potenziando e promuovendo le attività dello **sportello unico per le attività produttive**. Gli interventi che s'intendono attuare saranno volti a: (i) consolidare il processo di liberalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative delle attività economiche attuato a partire dal 2015, in conformità ai provvedimenti comunitari, governativi e regionali di liberalizzazione e semplificazione procedurale (Direttiva Comunitaria 2006/123/CE c.d. Bolkenstein, D.L. 201/11 convertito con Legge 214/11, D.L. 1/2012 convertito con Legge 27/2012, L.R. 24/15), e attraverso l'assestamento delle procedure previste dalla norma regionale in materia di nuova modulistica; (ii) promuovere le attività economiche del territorio incentivando l'innovazione organizzativa e lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle reti commerciali e distributive, nonché orientare il processo di modernizzazione e razionalizzazione del settore commercio previsto dalle norme comunitarie nazionali e regionali; (iii) al miglioramento della gestione dei procedimenti afferenti lo sportello unico delle attività produttive al fine di snellire gli stessi. Inoltre, attraverso l'Ufficio Marketing Territoriale, l'obiettivo da raggiungere nel corso del prossimo triennio è quello di attuare una programmazione urbana finalizzata ad affrontare le sfide globali, combinando competitività e sostenibilità urbana, mettendo al centro il rapporto cittadino – amministrazione. Il riferimento è alla <<città>> perché essa rappresenta la "comunità" principale di vita, dopo quella familiare, e come tale vive tutte le contraddizioni e le complessità derivanti dalla modernità e dalle sue forme di sviluppo. Sulla base di tutti questi profili, l'ente volge verso la realizzazione di progetti finalizzati a creare sviluppo e ad innalzare la qualità della vita e dell'attrattività turistica.
- In tema di turismo va rilevata l'attività di potenziamento dello **IAT – Ufficio Informazione Accoglienza Turistica**, già posta in essere (Delibera di Giunta n. 58 del 7 aprile 2017). Sul tema dello **sviluppo economico** promosso dal Comune di Barletta vanno evidenziate le iniziative già intraprese, i cui risultati saranno misurabili sin dal 2017, ma soprattutto nel 2018: candidatura all'avviso pubblico rivolto ai Comuni titolari di uffici **Info Point Turistici** (Delibera di Giunta n. 133 del 29 giugno 2017); istituzione del **Distretto Urbano del Commercio – DUC** (Delibere di Giunta n. 18 del 9 febbraio 2017 e n. 99 del 25 maggio 2017 e successiva Delibera di Consiglio n. 27 del 28 luglio 2017); partecipazione all'avviso pubblico nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 per interventi a **sostegno delle imprese delle filiere turistiche, creative e dello spettacolo** (Delibera di Giunta n. 50 del 27 marzo 2017); atto di indirizzo per la partecipazione del Comune all'edizione della Borsa Internazionale del Turismo (BIT).

- Partecipazione ad iniziative e manifestazioni dirette alla promozione e valorizzazione del settore agricoltura anche attraverso attività di aggiornamento per i nostri produttori per la diffusione della conoscenza e l'approfondimento di tematiche e problematiche di interesse per il comparto, compreso il tema della sicurezza.
- Nello scenario attuale, in considerazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per le Politiche Giovanili e l'ANCI, in merito alla costituzione del coordinamento nazionale e dei servizi Informagiovani, il Comune di Barletta vede confermata sul territorio comunale la presenza dello **sportello INFORMAGIOVANI**, inserito nel Servizio Politiche del Lavoro. L'affidamento a terzi, per un triennio, del servizio INFORMAGIOVANI consente al Comune di Barletta la predisposizione di un piano di interventi finalizzati a: attivare un processo di integrazione con la rete nazionale degli Sportelli Informagiovani; elaborare proposte in grado di rispondere adeguatamente alle diverse esigenze giovanili, sia esse rivolte ad un ambito strettamente locale che ad un livello più ampio, nazionale ed europeo; ottimizzare e potenziare i servizi già resi sul territorio, raggiungendo unitariamente i target giovanili con una strategia condivisa e ben organizzata; razionalizzare e potenziare l'offerta informativa anche mediante il web e le nuove tecnologie di informazione.
- Nell'ambito delle attività di rilancio culturale del territorio, appare opportuno richiamare la strutturazione della "**mappa dell'identità culturale**" cogliendo il ritorno di interesse per le attività spettacolari a cui la città offre sedi e opportunità di rilievo (dal Teatro Curci al Fossato del Castello), puntando alla costituzione di una Fondazione (o comunque di strutture in convenzione) cui affidare con evidenza pubblica la programmazione, la progettazione e la realizzazione dei grandi eventi culturali, in particolare quelli legati alla **Disfida**, caratterizzanti l'offerta turistica della città, o alla **Casa di De Nittis**. Vanno inoltre richiamate le iniziative già adottate e che dovranno essere consolidate nel tempo: approvazione del progetto "**disfida di Barletta**" candidato con successo all'avviso pubblico della Regione Puglia per il prossimo triennio, fino all'estate 2020 (Delibera di Giunta n. 155 del 27 luglio 2017); approvazione dello schema di Convenzione per la gestione e la valorizzazione del patrimonio del parco archeologico e dell'Antiquarium di Canne della Battaglia (D.G. n. 263 del 15 dicembre 2017); la candidatura al progetto "**Puglia circuito del contemporaneo**" (D.G. n. 259 del 14 dicembre 2017),
- Completamento del **Polo della sicurezza**, comprendente oltre l'ufficio del giudice di pace anche il comando dei vigili urbani e altre attività legate all'affermazione della legalità e delle buone pratiche nel campo dei diritti.
- Le **banche dati, l'informatizzazione, la connettività, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, lo snellimento delle procedure amministrative, la formazione e l'aggiornamento continuo delle risorse umane, la comunicazione interna/esterna, i servizi on line, le partnership pubblico/privato** rappresentano pilastri su cui l'Amministrazione Comunale poggia le sue azioni per rispondere alle sfide e alle esigenze degli utenti assicurando livelli di accesso standard ai servizi, inclusivi per tutti. Pianificazione dell'innovazione e co-progettazione degli interventi innovativi con i destinatari di servizi interni/esterni in forma singola o associata.
- Potenziamento del portafoglio di servizi innovativi per il **diritto allo studio**; introduzione di meccanismi per favorire l'autonomia scolastica nella gestione degli interventi comunali.

Tale traccia costituisce un piccolo tassello che, unito alle Linee di Mandato 2018-2023, rappresentano la guida per il prossimo quinquennio.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Il DUP 2019/2021 tiene conto delle linee programmatiche di mandato.

### 4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Tale Sezione del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

In questa parte introduttiva si ripropongono le principali linee guida su cui questa Amministrazione si è misurata sin dal suo insediamento e intende muoversi entro i termini della fine del mandato.

#### 4.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente e gli obiettivi prioritari

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. definizione, anche alla luce delle ultime e nuove attribuzioni di incarichi dirigenziali (decorrenza 9 gennaio 2018) e delle attribuzioni delle Posizioni Organizzative, nonché della individuazione delle "specifiche/particolari responsabilità", in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentendo il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione, gestione e controllo;
3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione si confermano quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a. sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa, come ad esempio il telelavoro deliberato dalla Giunta a fine 2017;
- b. favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c. sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- d. rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e. introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;



- f. favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa, di cui è parte il Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, la cui Delibera n. 181 è stata approvata dalla Giunta in data 6 novembre 2018.

I principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

~ Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

~ Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e del patrimonio pubblico sono da iscriversi in base al trend storico rilevato negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Sul tema delle manutenzioni va richiamata l'attenzione sugli affidamenti triennali a Bar.S.A. S.p.A., in esecuzione della Delibera di Giunta n. 109 del 31 maggio 2016 di approvazione dello schema del contratto quadro dei vari servizi storicamente garantiti dalla società in house, e dei contratti di servizio e relativi disciplinari approvati.

~ Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovranno costantemente monitorare:

- 1) i consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) i consumi dei servizi di telefonia e trasmissione di dati.

~ Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario continuare a monitorare e/o riesaminare le condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

~ Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli

stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, soprattutto alla luce dell'obbligo di digitalizzazione di tutti i documenti introdotto con D.PCM del 13 novembre 2014. Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. Va rilevato che si è proceduto ad informatizzare anche l'iter di approvazione degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio, contribuendo a razionalizzare e contenere le spese per stampati, carta, toner e stampanti, ecc., il tutto nell'ottica della digitalizzazione.

~ Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione, già dal 2016, ha avviato un'attività di formazione specialistica soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto, come ad esempio la formazione in house tenuta sul tema del nuovo codice degli appalti (D.lgs. n. 50/2016). A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie. Già con Delibera n. 102 del 25 maggio 2017 è stato approvato il Piano annuale di formazione per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e per le azioni positive.

~ Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

~ Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie. Gli stanziamenti saranno utilizzati dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Così come già deliberato nel DUP 2018/2020, e in continuità amministrativa, si conferma l'importanza di alcuni temi e ambiti su cui anche questa Amministrazione dovrà misurarsi.

**1 Struttura organizzativa**

Ridefinizione della struttura delle posizioni di lavoro relativa alle P.O. e alle alte professionalità nonché il completamento delle procedure per l'assegnazione degli incarichi operativi di specifiche e particolari responsabilità da attribuire sulla base dei livelli di professionalità, di esperienze, di conoscenze giuridiche e delle specifiche competenze acquisite.

**2 Entrate comunali**

Prosecuzione e intensificazione delle attività che consentano una ulteriore accelerazione della fase delle riscossioni delle entrate tributarie e patrimoniali accertate.

**3 Risorse finanziarie**

Monitoraggio delle spese finalizzate al contenimento e razionalizzazione tenendo conto delle spese ordinarie, fondamentali e infungibili.

**4 Censimento del patrimonio**

Prosecuzione delle attività di ricognizione del patrimonio finalizzate alla digitalizzazione di una banca dati, certificata con tutti gli Enti di competenza, per la messa a valore dei beni comunali, nei termini stabiliti dal Regolamento per le alienazioni, le valorizzazioni e le concessioni, sanando i procedimenti ancora pendenti sul piano giudiziario e completando quelli derivanti da trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche (in particolare dal Demanio marittimo).

**5 Gare e appalti**

Accelerazione di tutte le procedure per il rispetto delle scadenze degli appalti e degli affidamenti, a partire dal recupero dei procedimenti in itinere per capitolati d'appalto, gare e contratti, puntando a forme più ampie di collaborazione con EmPuglia e con l'utilizzo di altre piattaforme che consentano la gestione diretta da parte dei settori di competenza.

**6 Bandi europei-statali-regionali**

I primi risultati dimostrano quali e quante potenzialità di risorse aggiuntive possono derivare dalla capacità di intercettare bandi collegati alla nuova programmazione europea, predisponendo progetti di qualità, da sostenere con appropriate candidature e con il coinvolgimento di altre istituzioni e anche di partner privati, e seguendone scrupolosamente l'iter.

#### **7 Politiche ambientali**

Rafforzamento delle attività di monitoraggio ambientale integrato, anche con l'entrata in attività della centralina mobile acquistata dal Comune, messa a punto del nuovo sistema di gestione del servizio di igiene urbana che, tra l'altro, dovrà prevedere la sperimentazione di forme di tariffazione puntuale, sostegno alla diversificazione delle fonti energetiche e all'efficientamento delle strutture pubbliche.

#### **8 Politiche per la coesione sociale**

Il Comune si conferma tra i soggetti pilota del Red (Reddito di Dignità) e della sperimentazione di politiche di coesione sociale, in particolar modo verso gli anziani e le fasce più deboli e bisognose di sostegno, anche attraverso qualificate e innovative misure di assistenza, rivolte soprattutto alle diverse abilità in rapporto con l'assistenza fornita dall'Asl.

#### **9 Strumenti urbanistici**

Si dovranno far avanzare i procedimenti già avviati e afferenti le politiche per il territorio e, quindi, l'approvazione del PUG - (Piano Urbanistico Generale), e gli altri strumenti di pianificazione come il Piano comunale delle coste e il Piano particolareggiato di recupero del centro storico, nella più complessiva strategia di riqualificazione urbana.

#### **10 Dalla manutenzione straordinaria alla manutenzione ordinaria**

I disciplinari per le attività di Global Service e i nuovi strumenti di riorganizzazione degli affidamenti professionali e progettuali consentono di organizzare gli interventi ordinari di manutenzione rispetto a quelli determinati da criticità straordinarie. Sulla base di questa distinzione dovranno essere individuate modalità appropriate per affrontare e risolvere questioni incombenti come la conclusione dei lavori al campo sportivo "Puttilli"; l'integrazione tra le diverse strutture sportive della città; l'attuazione degli interventi già previsti negli edifici scolastici comunali e la programmazione di quelli che si rendono necessari in particolare a seguito di situazioni di emergenza come quella della scuola "Massimo D'Azeglio"; la programmazione di misure per una città accessibile ai diversamente abili; il recupero e lo sviluppo delle aree gioco e del verde sulla base del nuovo Regolamento.

#### **11 Nuove aree Ztl**

Va recuperata la ristrutturazione del sistema di video sorveglianza della attuale zona Ztl nel centro storico da sostenere con l'ampliamento delle aree pedonali anche in altre aree cittadine, e con forme di sperimentazione del progettando Piano urbano della mobilità sostenibile.

## **4.2 IL BILANCIO 2019/2021, NEL SUO COMPLESSO**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nella antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, che comprende le entrate da alienazioni, di cui al Piano di alienazioni e valorizzazioni (Delibera di Giunta n. 176 del 6 novembre 2018 – allegato n. 7, link al testo della Delibera), sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse preventivate, sarà possibile procedere a più corrette e coerenti previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

#### **4.2.1 La previsione delle entrate**

---

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori. Tali entrate dovranno sostenere nel corso del triennio le spese programmate, così come meglio evidenziate nelle pagine successive.

<b>Bilancio del Comune di Barletta - PARTE ENTRATE</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>TITOLO 1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	<b>51.772.928,61</b>	<b>51.481.204,16</b>	<b>51.620.724,17</b>
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	42.234.448,41	41.942.223,96	42.081.743,97
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.538.480,20	9.538.980,20	9.538.980,20
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <sup>1</sup>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>8.343.259,91</b>	<b>5.466.835,03</b>	<b>5.218.204,83</b>
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.071.934,39	5.084.143,19	4.835.512,99
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.271.325,52	382.691,84	382.691,84
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>6.145.138,21</b>	<b>5.658.944,01</b>	<b>5.547.469,01</b>
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.804.938,21	3.368.744,01	3.227.269,01
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.074.200,00	1.224.200,00	1.254.200,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.256.000,00	1.056.000,00	1.056.000,00
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>41.082.840,80</b>	<b>16.390.687,89</b>	<b>40.179.098,12</b>
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	35.252.943,85	9.770.930,00	39.879.098,12
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.782.896,95	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.047.000,00	6.619.757,89	300.000,00
<b>TITOLO 5</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

<b>TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	<b>536.840,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	536.840,93	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>13.142.500,00</b>	<b>13.142.500,00</b>	<b>13.142.500,00</b>
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12.946.500,00	12.946.500,00	12.946.500,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	196.000,00	196.000,00	196.000,00

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>121.023.508,46</b>	<b>92.140.171,09</b>	<b>115.707.996,13</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE</i>	0,00	0,00	0,00
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (utilizzo come da preventivo)</i>	9.984.108,28	0,00	0,00
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per Spese Correnti</i>	17.432,69	492,05	0,00
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per Spese in c/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE + AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO</b>	<b>131.025.049,43</b>	<b>92.140.663,14</b>	<b>115.707.996,13</b>

## 4.2.2 Spese per Missioni e Programmi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente elaborato, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle Missioni e nei Programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già illustrato gli obiettivi strategici dell'Amministrazione derivati dalle Linee di Mandato.

Nella presente Sezione, invece, si evidenziano le dotazioni delle Missioni e dei Programmi (utilizzando la codifica ministeriale del Bilancio ai fini di una comparazione nel tempo), ripartendo anche in questo caso dalle Linee di Mandato politico-amministrative approvate dalla Delibera di Consiglio n. -----/2018:

LINEE MANDATO	MISSIONI PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI Obiettivi operativi
1. SISTEMI INFORMATIVI	1.08	<b>Agenda digitale di Barletta</b>	Favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività attraverso l'attuazione dell'Agenda Digitale di Barletta (ADB).
2. BILANCIO E POLITICA DELLE ENTRATE	1.03	<b>Programm. Gestione controllo e rendicontazione</b>	Razionalizzazione delle spese; Ricerca di tutte le possibili fonti di finanziamento; Monitoraggio costante dei contenziosi; Snellimento delle procedure.
	1.04	<b>La fiscalità locale</b>	Attuazione di una perequazione fiscale, anche in termini di politiche tariffarie; Azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale; Accelerazione delle riscossioni.
	1.05	<b>La valorizzazione delle entrate patrimoniali</b>	Valorizzazione delle fonti di entrata a vari livelli istituzionali; Recupero crediti derivanti da entrate patrimoniali e occupazioni di immobili; Trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà.
3. LE SOCIETA' PARTECIPATE	Trasversale	Le società partecipate a supporto dello sviluppo locale	Razionalizzazione del sistema delle partecipazioni; Efficientamento dei servizi; Ampliamento degli ambiti tematici; Ridefinizione dei servizi forniti.
4. POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	1.10	Politiche delle risorse umane	Consolidamento e sviluppo della dotazione organica; Revisione organizzativa dell'Ente in chiave digitale; Formazione continua; Definizione di presidi organizzativi; Revisione del sistema di misurazione e valutazione; Attivazione di strumenti di flessibilità oraria.
5. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3.01	Polizia Locale e Amministrativa	Prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità; Promozione e tutela della legalità; Promozione e rispetto del decoro urbano; Promozione della protezione della solidarietà sociale; Individuazione di specifici obiettivi per l'incremento del servizio di controllo del territorio; Sviluppo del sistema di video sorveglianza.
	11.01	Protezione Civile	Attivazione di un protocollo tra il Comune e Istituti scolastici; Costituzione di un Gruppo Comunale di Protezione Civile; Sottoscrizione di protocolli d'intesa con le Associazioni e strutture operative nazionali di volontariato per lo sviluppo di attività legate alla gestione dell'emergenza; Facilitazione di tutte le procedure amministrative per l'attivazione della sede provinciale dei Vigili del Fuoco.

	2.01	Giudice di Pace	Supporto ed adeguamento risorse all'Ufficio del Giudice di Pace.
6.TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BANI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Elaborazione di un piano strategico della cultura volto alla valorizzazione delle risorse; Riqualficazione dei beni di interessi storico; Garantire la relativa fruizione attraverso regolamento comunale; Attivazione di un piano di manutenzione; Valorizzazione delle tradizioni locali; Completamento del processo di "riconoscimento identitario della città".
	5.01	Archivio di Stato	Apertura e funzionalizzazione della nuova sede.
	5.01	Il Sistema Museale	Creazione di un sistema che consenta l'inserimento nel circuito nazionale ed internazionale; Creazione di una Carta di Servizi.
	5.01	Il Museo della Città	Creazione di altri contenitori culturali messi in reti.
	5.02	La programmazione di mostre temporanee	Rilancio di rapporti e relazioni con le sedi museali e le pinacoteche nazionali ed internazionali; Attivazione di un circuito virtuale di scambio di opere.
	5.02	Il teatro	Disegnare una nuova architettura evolutiva sotto il profilo artistico-culturale manageriale e istituzionale; Trasformazione del teatro cittadino da contenitore della programmazione a soggetto attivo nella produzione artistica.
	5.02	La biblioteca	Creazione di un centro di aggregazione e promozione culturale e sociale attraverso l'allestimento innovativo di spazi e acquisizione di strumentazione e tecnologia.
7.SPORT E TEMPO LIBERO, POLITICHE GIOVANILI	6.01	Sport e Tempo Libero	Elaborazione di un elenco di spazi disponibili; Consentire la massima fruibilità degli impianti sportivi; Favorire la pratica sportiva; Promuovere l'organizzazione di eventi sportivi.
	6.02	Le Politiche Giovanili	Incentivare e sostenere il FORUM dei Giovani; Promuovere ed organizzare iniziative che favoriscano una reale connessione tra il mondo giovanile e le istituzioni, oltre ad iniziative di carattere sportivo, musicale, culturale, sociale ecc; Predisposizione di un piano di interventi finalizzato all'attivazione di un processo di integrazione con la rete nazionale degli sportelli Informagiovani.
8. POLITICHE EUROPEE	Trasversale	Politiche Europee	Ricerca di opportunità derivanti da programmi a gestione diretta della U.E. e fondi strutturali d'investimenti europei; Partecipazioni ad iniziative in ambito europeo; Promozione della cittadinanza europea e maggiore conoscenza delle opportunità messe in campo per giovani ed adulti.
9. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.01	Urbanistica e sviluppo del territorio	Istituzione di un Ufficio di Piano multidisciplinare; Completamento P.U.G.; Recupero e risanamento di aree industriali dismesse, di aree degradate tra centro storico e mare, nonché riuso di edifici vuoti ed abbandonati; Programmazione di fruizione dei luoghi pubblici simboli ed identitari; Completamento del processo di rigenerazione d'immobili; Manutenzione e messa in sicurezza statica ed antisismica degli edifici scolastici; Riapertura al pubblico dell'Ufficio comunale al Cimitero; Salvaguardia e tutela del patrimonio monumentale al Cimitero; Utilizzo delle tecnologie bioclimatiche e dei materiali della



			<p>bioedilizia per un contenimento dei consumi energetici degli immobili comunali;  Miglioramento delle strutture annonarie;  Garantire una manutenzione continua dell'arredo urbano e delle strade;  Creazione e/o riordino dei centri di aggregazione;  Mappatura dei vuoti urbani esistenti e definizione di progettualità per la loro attivazione;  Approvazione di un regolamento dei beni comuni;  Redazione di un piano per l'illuminazione urbana;  Completamento della procedura di valutazione ambientale finalizzata alla stesura del piano coste;  Interventi per il trattamento delle acque del canale H;  Completamento del programma di zona 167;  Conclusione dell'iter procedurale del Contratto di Quartiere II.</p>
	8.01	Lavori Pubblici	<p>Completamento delle Opere in corso;  Ricostruzione del trabucco;  Cantierizzazione della tensostruttura in zona 167, della Palazzina di via Galvani, della fogna nera in via Callano, del sottopassaggio di via Andria e del nuovo plesso scolastico in zona 167;  Creazione di uno spazio espositivo e di aree parcheggio nell'area ex depositi Eni;  Altre opere che contribuiranno a migliorare la vivibilità cittadina.</p>
10. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Costante opera di monitoraggio ambientale e bonifica del territorio.
	9.08	Qualità dell'aria	Campagna di monitoraggio sulla qualità dell'aria ed indagini sulle emissioni odorigene; Iniziative di educazione ambientale negli istituti scolastici.
	9.01	Difesa del suolo e del sottosuolo	Compimento dell'accordo di programma per la realizzazione di un impianto dei trattamenti per il miglioramento delle acque balneabili; Realizzazione di una campagna di monitoraggio ambientale; Avvio del piano di caratterizzazione dell'Orto Botanico; Regolamentazione dell'utilizzo del sottosuolo di proprietà pubblica.
	9.08	Inquinamento elettromagnetico ed acustico	Realizzazione di un piano di zonizzazione acustica; Aggiornamento del piano di zonizzazione elettromagnetica.
	9.03	Gestione del ciclo dei rifiuti	Realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta sul territorio; Realizzazione di un sistema di tariffazione puntuale; Sviluppo del ciclo integrato dei rifiuti; Realizzazione dell'impianto di selezione di secondo livello.
	11. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA E LAVORO	15.01	Il Lavoro
4.07		Istruzione e diritto allo studio	Avvio delle procedure per l'individuazione del grado di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici; Completamento degli interventi di efficientamento energetico.
		Diritti degli animali	Attivazione di una efficace attività di vigilanza per contrastare il fenomeno delle deiezioni canine e del randagismo.
12 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	Industria, PMI e Artigianato	Avvio di un processo di sburocratizzazione e semplificazione; Individuazione delle aree dove attivare lo strumento delle zone economiche speciali; Sostenere il distretto unico del commercio; Aumentare il grado di informatizzazione e di digitalizzazione dei processi amministrativi.

	14.02	Marketing Territoriale	Definizione di progetti e programmi volte ad affrontare le sfide globali; Elaborazione di un programma di promozione del turismo.
	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Implementazione di un progetto integrato per la rigenerazione e la valorizzazione della campagna.
	16.02	Sviluppo del settore marittimo	Riscoprire e valorizzare Barletta come Città Marinara:
	10.03	Il Porto	Potenziamento del Porto con il suo completamento secondo le previsioni del P.R.P..
	10.03	I traffici marittimi del Porto di Barletta	Sviluppare le banchine previste dal P.R.P..
	10.03	Il sistema produttivo retroportuale	Creazione di una zona economica speciale (ZES) per la movimentazione delle merci dei traffici marittimi;
	16.02	Pesca	Ripartire in auge antiche tradizioni; Fornire un mercato ittico agli operatori del settore.
	9.02	Le litoranee	Promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale delle aree marittime; Tutela delle risorse naturali e valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche attraverso una organizzazione generale degli spazi e l'ammmodernamento di servizi e funzioni; Attuazione del piano comunale delle coste.
	9.02	Ponente	Attrezzare la fascia costiera litoranea.
	9.02	Levante	Riproporre la fruizione turistica balneare anche attraverso convenzione con i privati.
5. TRASPORTO, DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	Mobilità sostenibile	Individuazione dei fabbisogni di mobilità dei cittadini; Avviare i processi di cambiamento dei singoli cittadini; Concretizzare il piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS).
	10.04	Gli accessi portuali e stradali	Miglioramento degli accessi viari.
	10.01	La ferrovia	Fornire slancio e accelerazione alla realizzazione del progetto delle Ferrovie Bari Nord.
6. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	Fonti energetiche	Implementazione dei servizi pubblici; Graduale sostituzione del parco auto a benzina e gasolio con autoveicoli elettrici.
7. Turismo	7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Creazione di un tavolo del turismo con operatore pubblico e privato; Potenziamento della promozione turistica; attuazione di una politica di eventi di grande qualità; capacità di autofinanziamento.
	7.01	Il Turismo culturale	Sviluppare questa forma di turismo.
	7.01	Il Turismo rurale	Sviluppare le realtà rurali; Creare delle opportunità turistiche.

	7.01	Il Turismo balneare	Potenziamento depuratore e risoluzione problematica Canale H.
8. PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE	Trasversale	Principi e doveri dell'Amministrazione	Garantire una accessibilità completa delle informazioni dell'attività amministrativa; Intensificare l'attività di prevenzione e repressione della illegalità; Garantire una equità contributiva, contrastando fortemente l'evasione dei tributi locali.

Negli allegati n. 8, n. 9 e n. 10 si riportano le spese stanziare nel triennio 2019/2021, riclassificate per Missioni, Programmi e Macroaggregati:

- spese correnti (allegato n. 8);
- spese in conto capitale (allegato n. 9);
- spese per il debito pubblico (allegato n. 10).

Con deliberazione di G.C. n. 185 dell'8/11/2018 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2019-2020. A tal proposito si allega una riclassificazione delle spese correnti di cui al Macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi) per le annualità 2019 e 2020 (allegato n. 3).

Ciascuna Missione del Bilancio armonizzato, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo politico quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'Amministrazione verso una Missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. La struttura sopra riportata, infine, evidenzia, la **corrispondenza per ciascuna Missione e Programma alle Linee di mandato**. Per la parte numerica relativa agli stanziamenti di bilancio, si rinvia a quanto sopra riportato e a quanto ivi allegato a questo documento:

La tabella che segue evidenzia gli accantonamenti obbligatori previsti per legge.

			2019	2020	2021
<b>MISSIONE 20</b>	<b>Prog.mi</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>4.917.854,95</b>	<b>4.877.556,95</b>	<b>4.829.674,89</b>
2001	1	Fondo di riserva	679.043,92	301.415,01	189.695,14
2002	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.125.427,08	4.422.385,43	4.451.618,20
2003	3	Altri fondi	113.383,95	153.756,51	188.361,55

In particolare, la voce Fondo di riserva comprende:

- il **Fondo di riserva** previsto dall'art. 166, Tuel, il quale stabilisce una percentuale minima dello 0,3% ed una percentuale massima del 2% del totale delle spese correnti iscritte al Titolo I del Bilancio di previsione;
- il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** previsto dall'art. 167, Tuel, in combinato disposto con i principi contabili di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Su tale voce è necessario dedicare una particolare attenzione dovuta ad una delle principali conseguenze dell'armonizzazione contabile. Il legislatore, infatti, impone di stanziare in Bilancio una somma determinata in base all'andamento dell'ultimo quinquennio (o triennio) delle principali entrate dell'ente, secondo regole ben precise. In altri termini, in corrispondenza di previsioni di entrata, alle stesse si applica una percentuale di abbattimento determinata sulla base della media delle riscossioni e accertamenti degli ultimi cinque (o tre) anni; di tale percentuale si accantona il 85% nel 2019, il 95% nel 2020 e il 100% nel 2021 (le percentuali minime di accantonamento sono state modificate con l'art. 1, comma 882 della L. n. 205/2017). Il sistema prevede, quindi, che gli enti locali stanziino somme sul proprio bilancio che a fine

anno andranno a confluire nell'avanzo di amministrazione. In tal modo il rischio dei mancati incassi di quelle entrate previste la cui riscossione non è certa, viene neutralizzato dagli accantonamenti nel FCDE. Le somme accantonate potranno essere svincolate solo nel caso in cui si realizzano riscossioni superiori ai valori accantonati e/o si cancellano, motivatamente, residui attivi non più esigibili; per il triennio 2019/2021 è stato adottato il metodo di calcolo della media ponderata;

- il **Fondo Contenzioso**; nel biennio 2015 e 2016 sono stati già accantonati 5 milioni di euro. Va precisato che tali somme già accantonate costituiscono quota parte dell'avanzo di amministrazione già deliberato dall'Ente, confluito, per l'appunto, nella quota cosiddetta "accantonata". Trattasi di accantonamenti obbligatori che possono essere ridotti solo con il venir meno di contenziosi che interessano l'ente e, comunque, dietro apposita relazione dell'Avvocatura Comunale. Ad oggi non sono state fornite ulteriori indicazioni da parte dell'Avvocatura, pertanto, si confermano gli accantonamenti già effettuati.

## **Conclusioni**

In considerazione dei risultati raggiunti sul piano del costante miglioramento e potenziamento dei servizi comunali, e tenuto conto dei riconoscimenti conseguiti dal Comune di Barletta, si ritiene fondamentale continuare a promuovere a tutti i livelli, organizzativo e istituzionale, processi di innovazione e di sviluppo tecnologico, capaci di regolare gli interessi della comunità attraverso una visione più completa e integrata dell'azione amministrativa e attraverso *“modelli di gestione amministrativa sia locale e sia territoriale estremamente avanzati e idonei a determinare condizioni di sviluppo e competitività della sesta provincia. L'innovazione come valore e mezzo per conseguire il giusto rapporto costo/prestazioni relativo ai servizi comunali erogati ai cittadini è obiettivo primario di una oculata gestione delle risorse pubbliche”*.

## **5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI**

Al DUP sono allegati i seguenti documenti e Delibere relative alla programmazione settoriale, in particolare:

Allegato n.1: Linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento della società in house del Comune di Barletta – BAR.S.A. S.p.A. per il triennio 2019-2021;

Allegato n. 2: Monitoraggio opere pubbliche (stato di attuazione aggiornato al 21 novembre 2018);

Allegato n. 3: Delibera di Giunta n. 185 del 8 novembre 2018, di approvazione dello schema del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 e relativo elenco annuale 2019 e del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020;

Allegato n. 4: Prospetto degli equilibri di bilancio 2019/2021;

Allegato n. 5: Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica – Pareggio di Bilancio;

Allegato n. 6: Delibera di Giunta n. ----- 2018, di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2019/2021;

Allegato n. 7: Delibera di Giunta n. 176 del 6 novembre 2018, di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio del Comune di Barletta;

Allegato n. 8 Riclassificazione spese correnti per Missioni, Programmi e Macroaggregati;

Allegato n. 9: Riclassificazione spese in c/capitale per Missioni, Programmi e Macroaggregati;

Allegato n. 10: Riclassificazione spese per debito pubblico;

Allegato n. 11: Delibera di Giunta n. 181 del 06 novembre 2018, di approvazione del Piano Triennale 2019/2021 di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

	Indice	
	PREMESSA	2
	VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	3
	<b>LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	<b>4</b>
<b>1</b>	<b>ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>4</b>
1.1	SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	4
1.2	SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE ED OBIETTIVI DEL GOVERNO	5
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.4	SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI	8
1.5	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.5.1	<i>Analisi del territorio e delle strutture</i>	9
1.5.2	<i>Analisi demografica</i>	9
1.5.3	<i>Economia insediata</i>	9
<b>2</b>	<b>ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>10</b>
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	12
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	15
2.3.1	<i>Le Entrate</i>	16
2.3.2	<i>La Spesa</i>	16
2.3.2.1	<i>La Spesa per missioni</i>	17
2.3.2.2	<i>Lavori pubblici in corso di realizzazione</i>	18
2.3.2.3	<i>I nuovi lavori pubblici previsti</i>	18
2.3.3	<i>Gli equilibri di bilancio</i>	18
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	18
2.5	LE POLITICHE FISCALI E DI BILANCIO DEL COMUNE DI BARLETTA, LO SCENARIO E LA COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	20
<b>3</b>	<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>20</b>
	<b>LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	<b>25</b>
<b>4</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA</b>	<b>25</b>
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	32
4.1.1	<i>Le linee guida della programmazione dell'ente e gli obiettivi prioritari</i>	32
4.2	IL BILANCIO 2019-2021 NEL SUO COMPLESSO	35
4.2.1	<i>La previsione delle entrate</i>	36
4.2.2	<i>Spese per Missioni e Programmi</i>	39
	Conclusioni	45
<b>6</b>	<b>LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</b>	<b>45</b>